



Die Landesregierung hat folgenden Sachverhalt zur Kenntnis genommen:

Gemäß Artikel 15 des Landesgesetzes vom 10. Juli 2018, Nr. 9 (Raum und Landschaft) kann das Land die Erhaltung und die Aufwertung der unter Landschafts- oder Ensembleschutz gestellten Güter fördern, indem es den Eigentümern/Eigentümerinnen, Besitzern/Besitzerinnen oder Inhabern/Inhaberinnen der unter Schutz gestellten Güter Prämien, Beiträge oder Beihilfen gewährt.

Gemäß Artikel 3 des Landesgesetzes vom 16. März 2018, Nr. 4 (Nationalpark Stilfserjoch) verfolgt die Landesverwaltung bei der Führung des im Südtiroler Landesgebiet liegenden Teils des Nationalparks das Ziel die Landschaftspflege zu fördern, einschließlich der Finanzierung traditioneller Elemente und Anlagen sowie Immobilien von historisch-kulturellem Wert.

Gemäß Artikel 12 des Landesgesetzes vom 16. März 2018, Nr. 4 (Nationalpark Stilfserjoch) kann die Landesverwaltung die Untersuchung, die Erhaltung und die Aufwertung der laut Gesetz unter Schutz gestellten Güter fördern, indem sie Beiträge oder Beihilfen gewährt, die unmittelbar an Eigentümer, Besitzer oder Inhaber ausbezahlt werden.

Die bislang geltenden Richtlinien für die Vergabe von Beiträgen im Bereich der Landschaftspflege wurden mit Beschluss der Landesregierung Nr. 1420 vom 9. Dezember 2015 erlassen und deren Anwendung mit Beschluss der Landesregierung Nr. 187, Nr. vom 23. Februar 2016 auf das Gebiet des Nationalparks Stilfserjoch ausgedehnt. Mit Beschluss der Landesregierung Nr. 1241 vom 15. November 2016, wurden die Kriterien für die Beitragsgewährung im Gebiet des Nationalparks Stilfserjoch abgeändert. Mit Beschluss der Landesregierung Nr. 278 vom 27. März 2018 wurden die Richtlinien auf Landesebene abgeändert und mit Beschluss der Landesregierung Nr. 1041 vom 22. Dezember 2020 die Beitragsvergabe teilweise ausgesetzt. Mit Beschluss der Landesregierung Nr. 1157 vom 28. Dezember 2021 wurde die Frist für die Einreichung der Beitragsgesuche für das Jahr 2022 neu festgelegt.

Die Richtlinien wurden nunmehr im Rahmen der Digitalisierungsvorgaben überarbeitet und die Abrechnungsmodalitäten, auch in

La Giunta provinciale ha preso atto di quanto segue:

Ai sensi dell'articolo 15 della legge provinciale 10 luglio 2018, n. 9 (Territorio e paesaggio) la Provincia può promuovere la conservazione e la valorizzazione dei beni sottoposti a vincolo paesaggistico o di tutela degli insiemi, mediante la concessione di premi, contributi o aiuti ai soggetti proprietari, possessori o detentori dei beni sottoposti a vincolo.

Ai sensi dell'articolo 3 della legge provinciale 16 marzo 2018, n. 4 (Parco Nazionale dello Stelvio), la Provincia persegue nella gestione della porzione altoatesina del Parco nazionale l'obiettivo di promuovere la cura del paesaggio, compresi il finanziamento di manufatti tradizionali e di strutture ed immobili con valenza storica o culturale.

Ai sensi dell'articolo 12 della legge provinciale 16 marzo 2018, n. 4 (Parco nazionale dello Stelvio), l'Amministrazione provinciale può favorire la conservazione e valorizzazione dei beni sottoposti a vincolo ai sensi della legge, mediante la concessione di contributi o sussidi da erogarsi direttamente ai proprietari, possessori o detentori.

Le direttive finora vigenti per la concessione di contributi nell'ambito della cura e del mantenimento del paesaggio sono state approvate con delibera della Giunta provinciale del 9 dicembre 2015, n. 1420, e con delibera della Giunta provinciale del 23 febbraio 2016, n. 187 estesa l'applicazione della stessa anche al territorio del Parco nazionale dello Stelvio. Con delibera della Giunta provinciale n. 1241 del 15 novembre 2016, i criteri per la concessione di contributi nel Parco nazionale dello Stelvio sono stati modificati. Con delibera della Giunta provinciale n. 278 del 27 marzo 2018 le direttive di concessione sono state modificate a livello provinciale. Con delibera della Giunta provinciale n. 1041 del 22 dicembre 2020 la concessione di contributi è stata parzialmente sospesa. Con delibera della Giunta provinciale n. 1157 del 28 dicembre 2021 è stato rideterminato il termine per la presentazione delle domande di contributo per l'anno 2022.

Le direttive sono state ora rielaborate tenendo conto sia delle specifiche relative alla digitalizzazione sia di quelle relative alle

Hinsicht auf die digitale Rechnungslegung, ergänzt.

Die Richtlinien wurden neu strukturiert und bürgerfreundlich konzipiert. Sie sollen für die Antragstellenden ein Leitfadensystem sein und aufkommende Zweifel hinsichtlich der Beitragsregeln abwenden. Ziel ist die reibungslose Abwicklung des Verwaltungsverfahrens zum Vorteil der Bürgerinnen und Bürger und der Verwaltung. Die Beitragssätze wurden für einige Objekte erhöht. Der Unterschied zwischen den Beitragssätzen für Objekte in den besonderen Schutzgebieten und außerhalb derselben wurde eliminiert.

Die Richtlinien sehen - im Unterschied zu früher - keine Beiträge für die Neueindeckung der Strohdächer und für die Sanierung von Kleindenkmälern mehr vor, da dieser Sachbereich vom Landesdenkmalamt gefördert und geregelt werden soll. Im Bereich des Nationalparks Stilfserjoch werden einige gebietstypische Besonderheiten gefördert.

Die Deckung der durch die Einführung dieser Kriterien entstehenden Lasten, welche auf 2.000.000 € im Haushaltsjahr 2022 geschätzt werden, ist durch die auf den entsprechenden Kapiteln des Verwaltungshaushalts zugewiesenen Mittel gewährleistet.

Die buchhalterische und unionsrechtliche Prüfung wurde von den zuständigen Landesämtern durchgeführt.

Die Landesregierung nimmt Einsicht in folgende Rechtsakte:

- Artikel 15 des Landesgesetzes vom 10. Juli 2018, Nr. 9,
- Artikel 3 und 12 des Landesgesetzes vom 16. März 2018, Nr. 4,
- Beschlüsse der Landesregierung Nr. 1420 vom 9. Dezember 2015, Nr. 187 vom 23. Februar 2016, Nr. 1241 vom 15. November 2016, Nr. 278 vom 27. März 2018 und Nr. 1041 vom 22. Dezember 2020, in jeweils geltender Fassung.

Dies vorausgeschickt,

beschließt

modalità di rendicontazione digitale.

Le direttive sono state anche ristrutturare e riformulate per essere a misura di cittadino. Sono una guida per i/le richiedenti e possono chiarire dubbi che possano sorgere in riferimento alla disciplina di concessione dei contributi. L'obiettivo è quello di garantire un procedimento amministrativo senza intoppi a beneficio dei cittadini e dell'amministrazione. I contributi sono stati aumentati per alcuni oggetti. La differenza tra l'ammontare dei contributi per gli oggetti nei territori particolarmente tutelati e al di fuori di essi è stata eliminata.

A differenza del passato, le direttive non prevedono più contributi per il rifacimento dei tetti di paglia e per la ristrutturazione di piccoli monumenti culturali, poiché questo settore tematico verrà promosso e disciplinato dalla Soprintendenza provinciale ai beni culturali. Nell'area del Parco Nazionale dello Stelvio vengono concessi contributi per alcune particolarità tipiche del territorio.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dall'introduzione dei presenti criteri, stimati in 2.000.000 € nell'esercizio 2022, è garantita dai fondi stanziati sui relativi capitoli del bilancio finanziario gestionale.

Lo svolgimento dei controlli per la parte contabile e con riferimento al diritto dell'Unione europea è stato effettuato da parte degli uffici provinciali competenti.

La Giunta provinciale prende visione dei seguenti atti normativi:

- articolo 15 della legge provinciale 10 luglio 2018, n. 9;
- articoli 3 e 12 della legge provinciale 16 marzo 2018, n. 4;
- delibere della Giunta provinciale n. 1420 del 9 dicembre 2015, n. 187 del 23 febbraio 2016, n. 1241 del 15 novembre 2016, n. 278 del 27 marzo 2018 e n. 1041 del 22 dicembre 2020, e relative successive modifiche.

Ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

delibera

## DIE LANDESREGIERUNG

einstimmig in gesetzmäßiger Weise:

1. Die diesem Landesregierungsbeschluss beigelegten Richtlinien für die Gewährung von Beiträgen und Prämien im Bereich der Landschaftspflege sind genehmigt.
2. Diese Richtlinien ersetzen jene gemäß den Beschlüssen der Landesregierung Nr. 1420 vom 9. Dezember 2015, Nr. 187 vom 23. Februar 2016, Nr. 1241 vom 15. November 2016, Nr. 278 vom 27. März 2018 und Nr. 1041 vom 22. Dezember 2020, in jeweils geltender Fassung, und werden auf Beitragsanträge angewandt, die nach der Veröffentlichung dieses Beschlusses vorgelegt werden. Die vor Inkrafttreten dieses Beschlusses eingereichten Beitragsgesuche werden nach den Richtlinien gemäß den Beschlüssen Nr. 1420 vom 9. Dezember 2015 und Nr. 187 vom 23. Februar 2016 und Nr. 1241 vom 15. November 2016, in jeweils geltender Fassung, abgeschlossen.
3. Dieser Beschluss wird gemäß Artikel 2 Absatz 1 in Verbindung mit Artikel 28 Absatz 2 des Landesgesetzes vom 22. Oktober 1993, Nr. 17, in geltender Fassung, im Amtsblatt der Region veröffentlicht und findet am Tag nach seiner Veröffentlichung Anwendung.

DER LANDESHAUPTMANN

DER GENERALSEKRETÄR DER L.R.

a voti unanimi legalmente espressi:

1. Di approvare le direttive allegate a questa delibera della Giunta provinciale per la concessione di contributi e premi nell'ambito del mantenimento e della cura del paesaggio.
2. Le presenti direttive sostituiscono quelle di cui alle delibere della Giunta provinciale n. 1420 del 9 dicembre 2015, n. 187 del 23 febbraio 2016, n. 1241 del 15 novembre 2016, n. 278 del 27 marzo 2018 e n. 1041 del 22 dicembre 2020, e relative successive modifiche, e si applicano alle domande di contributo presentate dopo la pubblicazione della stessa. Le domande di contributo presentate prima dell'entrata in vigore della presente delibera sono evase secondo le direttive di cui alle delibere della Giunta provinciale n. 1420 del 9 dicembre 2015 e n. 187 del 23 febbraio 2016 e n. 1241 del 15 novembre 2016, e relative successive modifiche.
3. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 2, comma 1, letto in combinato disposto con l'articolo 28, comma 2 della legge provinciale 22 ottobre 1993, n. 17, e successive modifiche, e trova applicazione il giorno successivo alla sua pubblicazione. .

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA G.P.

**Richtlinien für die  
Beitragsgewährung im Bereich der  
Landschaftspflege**

**Direttive per la concessione di  
contributi per interventi di cura e  
mantenimento del paesaggio**

<b>Inhaltsverzeichnis</b>
Art. 1 Anwendungsbereich
Art. 2 Ziele
Art. 3 Begriffsbestimmungen
Art. 4 Anspruchsberechtigte
Art. 5 Voraussetzungen
Art. 6 Mehrfachförderung
Art. 7 Förderfähige Vorhaben/Objekte
Art. 8 Nicht förderfähige Vorhaben/Objekte
Art. 9 Zulässige Ausgaben
Art. 10 Art und Ausmaß der Förderung
Art. 11 Antragstellung
Art. 12 Bearbeitung der Ansuchen
Art. 13 Vorrang bei der Gewährung
Art. 14 Gewährung der Förderung
Art. 15 Vorschüsse
Art. 16 Ansuchen auf Auszahlung
Art. 17 Abnahme
Art. 18 Abrechnung und Auszahlung
Art. 19 Kürzung der Förderungen
Art. 20 Fristverlängerungen
Art. 21 Pflichten und Sanktionen

<b>Indice</b>
Art. 1 Ambito di applicazione
Art. 2 Finalità
Art. 3 Definizioni
Art. 4 Beneficiari
Art. 5 Requisiti
Art. 6 Cumulabilità
Art. 7 Interventi ed oggetti agevolabili
Art. 8 Interventi ed oggetti non agevolabili
Art. 9 Spese ammissibili
Art. 10 Tipologia ed entità dell'agevolazione
Art. 11 Presentazione delle domande
Art. 12 Istruttoria della domanda
Art. 13 Priorità nella concessione
Art. 14 Concessione dell'agevolazione
Art. 15 Anticipi
Art. 16 Domanda di liquidazione
Art. 17 Collaudo
Art. 18 Rendicontazione e liquidazione
Art. 19 Riduzione delle agevolazioni
Art. 20 Proroghe
Art. 21 Obblighi e sanzioni

Art. 22 Stichprobenkontrollen
Art. 23 Widerruf
Art. 24 Weitere Hinweise

Art. 22 Controlli a campione
Art. 23 Revoca
Art. 24 Ulteriori indicazioni

Inhaltsverzeichnis „Anlage A“
1. Holzzäune
2. Schindeldächer
3. Trockenmauern
4. Waale
5. Zufahrts- und Wanderwege
6. Weitere förderfähige Vorhaben/Objekte innerhalb des Nationalparks Stilfserjoch

Indice “Allegato A”
1. Steccati in legno
2. Tetti in scandole
3. Muri a secco
4. Canali di irrigazione naturale “Waale”
5. Strade d’accesso e sentieri
6. Ulteriori interventi ed oggetti agevolabili all’interno del Parco Nazionale dello Stelvio

## Art. 1 Anwendungsbereich

## Art. 1 Ambito di applicazione

1. Diese Richtlinien regeln die Gewährung von Förderungen im Bereich der Landschaftspflege im Sinne von Artikel 15 des Landesgesetzes vom 10. Juli 2018, Nr. 9, sowie Artikel 3 und 12 des Landesgesetzes vom 16. März 2018, Nr. 4, in jeweils geltender Fassung.

2. Die Landesregierung anerkennt, dass die gemäß vorliegenden Richtlinien förderfähigen Vorhaben und Objekte prägende Elemente des Südtiroler Kulturerbes darstellen, insbesondere in den als Dolomiten UNESCO-Welterbe ausgewiesenen Gebieten. Diese Vorhaben und Objekte widerspiegeln traditionelles Brauchtum und Handwerk, das unter die Aktivitäten zur Erhaltung des kulturellen Erbes fällt.

3. Gemäß Punkt 2.6 der Bekanntmachung der Kommission zum Begriff der staatlichen Beihilfe im Sinne des Artikels 107, Absatz 1, des Vertrags über die Arbeitsweise der Europäischen Union (2016/C 262/01) können unter Berücksichtigung deren besonderer Merkmale Tätigkeiten im Bereich der Kultur, der Erhaltung des kulturellen Erbes und des Naturschutzes,

1. Le presenti direttive disciplinano le modalità di concessione di contributi per interventi di cura e mantenimento del paesaggio ai sensi dell’articolo 15 della legge provinciale 10 luglio 2018, n. 9, nonché dell’articolo 3 e 12 della legge provinciale 16 marzo 2018, n. 4, e relative successive modifiche.

2. La Giunta provinciale riconosce che gli interventi e gli oggetti finanziabili secondo queste direttive costituiscono elementi caratterizzanti del patrimonio culturale altoatesino, particolarmente nel territorio individuato quale Dolomiti Patrimonio mondiale UNESCO. Tali interventi ed oggetti rispecchiano costumi ed artigianato tradizionali, ricadenti tra le attività finalizzate alla conservazione del patrimonio culturale.

3. Ai sensi del punto 2.6 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all’articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell’Unione europea (2016/C 262/01) alla luce del loro carattere specifico talune attività concernenti la cultura, la conservazione del patrimonio culturale e della tutela dell’ambiente organizzate in

die auf nichtkommerzielle Art und Weise durchgeführt werden, als Tätigkeiten nichtwirtschaftlicher Natur angesehen werden. Die öffentliche Finanzierung solcher Tätigkeiten stellt daher nicht notwendigerweise eine staatliche Beihilfe dar.

4. Die EU-Kommission ist der Auffassung, dass die öffentliche Finanzierung von kulturellen Aktivitäten und solchen zur Erhaltung des kulturellen Erbes, die der Öffentlichkeit kostenlos zugänglich gemacht werden, rein soziale und kulturelle Zwecke erfüllt, die nichtwirtschaftlicher Natur sind. Ferner sind kulturelle oder für die Erhaltung des kulturellen Erbes bestimmte Tätigkeiten objektiv nicht substituierbar, so dass kein echter Markt bestehen kann.

5. Die gemäß diesen Richtlinien förderfähigen Vorhaben und Objekte dienen auch im Sinne nachhaltiger regionaler Kreisläufe der Erhaltung traditioneller Elemente der Kulturlandschaft, die ohne Förderung seitens der öffentlichen Hand verloren gehen würden und keine Auswirkungen auf den Markt haben, insoweit mit der Förderung lediglich Mehrkosten ausgeglichen werden sollen, welche durch die Erhaltung der traditionellen Objekte entstehen.

### Art. 2 Ziele

1. Die in diesen Richtlinien vorgesehenen Förderungen werden den Anspruchsberechtigten für die Erhaltung und Aufwertung traditioneller Elemente der Kulturlandschaften gewährt.

2. Die Vorhaben/Objekte müssen mit den Umweltschutzvorschriften der Europäischen Union, des Staates und des Landes in Einklang stehen.

### Art. 3 Begriffsbestimmungen

1. Für die Anwendung dieser Richtlinien gelten folgende Begriffsbestimmungen:

a) *Schutzgebiete*. Darunter fallen ausschließlich:

- 1) die „Natura 2000“- Gebiete,
- 2) die geschützten Biotope und Naturdenkmäler,
- 3) das Landschaftsschutzgebiet Seiser Alm,
- 4) der Nationalpark Stilfserjoch und folgende
- 5) Naturparke:  
Naturpark Schlern-Rosengarten,  
Naturpark Texelgruppe,

modo non commerciale possono essere considerate attività senza carattere economico. Il finanziamento pubblico di tali attività non costituisce necessariamente un aiuto di Stato.

4. La Commissione ritiene che il finanziamento pubblico di attività legate alla cultura e alla conservazione del patrimonio accessibili al pubblico gratuitamente risponda a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico. Inoltre, molte attività culturali o di conservazione del patrimonio risultano oggettivamente non sostituibili e si può, pertanto, escludere l'esistenza di un vero mercato.

5. Gli interventi ed oggetti agevolabili secondo le presenti direttive mirano, anche ai sensi del sostegno di cicli regionali sostenibili, alla conservazione degli elementi tradizionali del paesaggio culturale che, senza il sostegno da parte del settore pubblico, andrebbero persi, e non hanno impatto sul mercato, dato che il sostegno è solo destinato a compensare i costi aggiuntivi connessi alla conservazione degli oggetti tradizionali.

### Art. 2 Finalità

1. Le agevolazioni previste dalle presenti direttive sono elargite agli aventi diritto per il mantenimento e la valorizzazione del quadro paesaggistico tradizionale.

2. Gli oggetti/interventi devono essere conformi alla legislazione dell'Unione europea, statale e provinciale in materia di tutela ambientale.

### Art. 3 Definizioni

1. Ai fini dell'applicazione delle presenti direttive si intende per:

a) *Aree protette*. Sono da intendersi tali esclusivamente:

- 1) i siti Natura 2000;
- 2) i biotopi e monumenti naturali protetti;
- 3) la zona di tutela paesaggistica dell'Alpe di Siusi;
- 4) il Parco Nazionale dello Stelvio e i seguenti
- 5) parchi naturali:

Naturpark Puez-Geisler,  
 Naturpark Fanes-Sennes-Prags,  
 Naturpark Trudner Horn,  
 Naturpark Drei Zinnen,  
 Naturpark Rieserferner-Ahrn.

Parco naturale Sciliar-Catinaccio;  
 Parco naturale Gruppo di Tessa;  
 Parco naturale Puez-Odle;  
 Parco naturale Fanes-Senes-Braies;  
 Parco naturale Monte Corno;  
 Parco naturale Tre Cime;  
 Parco naturale Vedrette di Ries-Aurina.

b) *Außerhalb von Schutzgebieten.* Darunter fallen alle anderen Gebiete, die nicht unter obigem Punkt a) angeführt sind.

b) *Al di fuori delle aree protette.* Tutte le aree non elencate al precedente punto a).

c) *Landschaftliche Unterschutzstellung.* Im Landesgesetz Raum und Landschaft 9/2018, in geltender Fassung, werden unterschiedliche Schutzkategorien definiert. Während großräumige Schutzgebiete wie der Nationalpark Stilfserjoch und die Naturparke mit eigenen Unterschutzstellungsakten ausgewiesen sind, werden die landschaftlichen Unterschutzstellungen in den restlichen Gebieten über die Landschaftspläne definiert.

c) *Vincoli di tutela paesaggistica.* La legge provinciale Territorio e paesaggio 9/2018, e successive modifiche, introduce varie categorie di tutela. Mentre le aree protette di grande estensione come il Parco Nazionale dello Stelvio ed i parchi naturali sono tutelate con appositi atti di vincolo, per le restanti aree vengono introdotti dei vincoli di tutela attraverso i piani paesaggistici.

d) *Ensembles.* Es handelt sich um Liegenschaftskomplexe, die ein charakteristisches Bild von ästhetischem und traditionellem Wert ergeben, einschließlich der historischen Ortskerne und Gebäudeansammlungen.

d) *Insiemi.* Si tratta di complessi di beni immobili che presentano un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri e i nuclei storici.

e) *Eigenleistungen.* Arbeitsstunden in Eigenleistung werden, gemäß der vom Amt für Natur und vom Amt für den Nationalpark Stilfserjoch festgelegten maximal anerkehbaren Kosten gewährt und müssen für die Abrechnung in eigens dafür vorgesehenen Formularen erklärt und aufgelistet werden.

e) *Prestazioni in proprio.* Le ore di lavoro eseguite in proprio sono concesse in conformità con i costi massimi ammissibili stabiliti dall'Ufficio Natura e dall'Ufficio Parco Nazionale dello Stelvio e devono essere dichiarate ed elencate a fini contabili su moduli appositamente previsti a tale scopo.

#### Art. 4 Anspruchsberechtigte

#### Art. 4 Beneficiari

1. Anspruch auf die Förderungen haben natürliche und juristische Personen wie nachfolgend aufgelistet:

- a) Privatpersonen,
- b) Unternehmen,
- c) Stiftungen,
- d) Vereinigungen,
- e) religiöse Einrichtungen,
- f) Sozialgenossenschaften,
- g) öffentliche Lokal- und Zentralverwaltungen,
- h) örtliche Verwaltungseinheiten,
- i) Interessensschaften,
- j) Konsortien.

2. Die Antragstellenden müssen Eigentümer/Eigentümerinnen oder Pächter/Pächterinnen der Liegenschaften sein; im Falle juridischer Personen

1. Possono beneficiare delle agevolazioni le persone fisiche e giuridiche di seguito elencate:

- a) privati cittadini/private cittadine;
- b) imprese;
- c) fondazioni;
- d) associazioni;
- e) enti religiosi;
- f) cooperative sociali;
- g) amministrazioni pubbliche locali e centrali;
- h) unità locali;
- i) interessenze;
- j) consorzi.

2. I richiedenti/le richiedente devono essere proprietari/proprietarie o affittuari/affittuarie del bene immobiliare; per le persone giuridiche la domanda deve

muss das Ansuchen vom gesetzlichen Vertreter/der gesetzlichen Vertreterin gestellt werden.

### **Art. 5 Voraussetzungen**

1. Förderungen können nur für Vorhaben/Objekte gewährt werden, die sich in der Provinz Bozen befinden.

### **Art. 6 Mehrfachförderungen**

1. Die in diesen Richtlinien vorgesehenen Förderungen sind nicht mit anderen Förderungen der Landesverwaltung kumulierbar, die dieselben förderfähigen Vorhaben/Objekte sowie dieselben Kosten betreffen.

### **Art. 7 Förderfähige Vorhaben/Objekte**

1. Förderfähig sind nur die in Anlage A beschriebenen Vorhaben/Objekte, die

a) im Rahmen der landwirtschaftlichen Bewirtschaftung notwendig sind und zur Aufwertung des traditionellen Landschaftsbildes beitragen  
oder

b) bereits bestehen und zur Aufwertung des traditionellen Landschaftsbildes beitragen und in der landwirtschaftlichen Unterschutzstellung, im Ensemble-schutzplan oder im Wiedergewinnungsplan als förderungswürdig angeführt sind.

2. Folgende Vorhaben/Objekte werden gefördert:

a) ohne Kostenvoranschlag und mit festgelegten Fördersätzen:

- 1) Errichtung von Holzzäunen,
- 2) Eindeckung von Schindeldächern,
- 3) Errichtung und Sanierung von Trockenmauern,

4) weitere förderungswürdige Vorhaben/Objekte innerhalb des Nationalparks Stilfserjoch;

b) mit Kostenvoranschlag:

- 1) ordentliche Instandhaltung von Waalen,
- 2) ordentliche Instandhaltung von Zufahrts- und Wanderwegen nur in den Naturparken und im Nationalpark Stilfserjoch.

essere presentata dal/dalla legale rappresentante.

### **Art. 5 Requisiti**

1. Possono essere concesse agevolazioni solo per interventi/oggetti situati in provincia di Bolzano.

### **Art. 6 Cumulabilità**

1. Le agevolazioni di cui alle presenti direttive non sono cumulabili con altre agevolazioni dell'amministrazione provinciale riguardanti i medesimi interventi/oggetti nonché costi ammissibili.

### **Art. 7 Interventi ed oggetti agevolabili**

1. Sono agevolabili solo gli interventi/oggetti descritti nell'allegato A, che

a) sono necessari per l'attività agricola e contribuiscono alla valorizzazione del paesaggio tradizionale

oppure

b) sono già in essere e contribuiscono alla valorizzazione del paesaggio tradizionale e sono previsti nel vincolo paesaggistico, nel piano di tutela degli insiemi oppure nel piano di recupero quali oggetti meritevoli di finanziamento.

2. Sono ammissibili i seguenti interventi ed oggetti:

a) senza preventivo di spesa e con quote d'agevolazione fisse:

- 1) realizzazione di steccati in legno;
- 2) copertura di tetti in scandole;
- 3) realizzazione o ristrutturazione di muri a secco;
- 4) ulteriori oggetti/interventi meritevoli di agevolazione all'interno del Parco Nazionale dello Stelvio;

b) con preventivo di spesa:

- 1) manutenzione ordinaria per il mantenimento dei canali di irrigazione naturale "Waale";
- 2) manutenzione ordinaria di strade d'accesso e sentieri solo all'interno dei parchi naturali e del Parco Nazionale dello Stelvio.

## Art. 8 Nicht förderfähige Vorhaben/Objekte

1. Keine Förderungen im Sinne dieser Richtlinien werden für Vorhaben/Objekte gewährt, wofür um Förderung aus dem Landschaftsfonds im Sinne von Artikel 16 des Landesgesetzes vom 10. Juli 2018, Nr. 9, um Förderungen im Bereich der Jahresprogramme im Sinne von Artikel 15 des Landesgesetzes vom 10. Juli 2018, Nr. 9, um Förderungen im Bereich der Denkmalpflege im Sinne von Artikel 5/ter des Landesgesetzes vom 12. Juni 1975, Nr. 26, oder um Förderungen gemäß ländlichem Entwicklungsprogramm 2014-2020 im Sinne der Verordnung (EU) Nr. 1305/2013 des Europäischen Parlaments und des Rates vom 17. Dezember 2013, in jeweils geltender Fassung, angefragt wurde oder in Zukunft noch angefragt wird.

2. Keine Förderungen im Sinne dieser Richtlinien werden außerdem für Vorhaben/Objekte gewährt:

- a) deren zu vergebende Förderung insgesamt weniger als 300,00 Euro netto beträgt,
- b) die unter Denkmalschutz stehen.

## Art. 9 Zulässige Ausgaben

1. Für Vorhaben/Objekte ohne Kostenvoranschlag werden die in Anlage A genannten Fördersätze pro Laufmeter, Quadratmeter oder Stückzahl angewandt.

2. Folgende Ausgaben sind für Vorhaben/Objekte mit Kostenvoranschlag gemäß der jährlich vom Amt für Natur und vom Amt für den Nationalpark Stilfserjoch festgelegten maximal anerkehbaren Kosten pro Arbeitseinheit bzw. -stunde, pro Laufmeter, pro Kubikmeter, zulässig:

- a) Arbeitsstunden (auch Eigenleistungen)/Stunde
- b) Schotter angekauft, ohne Transport/m<sup>3</sup>
- c) Schotterung der Fahrbahn, Schotter vor Ort vorhanden/m<sup>3</sup>
- d) Schotterung der Fahrbahn, Schotter vor Ort vorhanden, mit Brechmühle gemahlen/m<sup>3</sup>
- e) Schotterung der Fahrbahn, Schotter angekauft (alles inklusive außer Walze)/m<sup>3</sup>
- f) Transport des Schotters zum Weg pro 10 km Entfernung/m<sup>3</sup>
- g) Walzen der Fahrbahn/lfm
- h) Ankauf und Verlegen von Wasserspulen aus Ei-

## Art. 8 Oggetti ed interventi non agevolabili

1. Non vengono concesse agevolazioni ai sensi delle presenti direttive per interventi/oggetti per i quali è già stata richiesta, ovvero verrà richiesta in futuro, un'agevolazione dal fondo del paesaggio, ai sensi dell'articolo 16 della legge provinciale 10 luglio 2018, n. 9, un'agevolazione nell'ambito dei programmi annuali, ai sensi dell'articolo 15 della legge provinciale 10 luglio 2018, n. 9, un'agevolazione in materia di beni culturali, ai sensi dell'articolo 5/ter della legge provinciale 12 giugno 1975, n. 26, ovvero un'agevolazione in conformità al programma di sviluppo rurale 2014-2020, giusto regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, e relative successive modifiche.

2. Non vengono inoltre concesse agevolazioni ai sensi delle presenti direttive per interventi/oggetti:

- a) per i quali il contributo complessivo da concedere risulti inferiore ad euro 300,00 netti;
- b) soggetti a tutela dei beni culturali.

## Art. 9 Spese ammissibili

1. Per interventi/oggetti senza preventivo sono applicate le quote d'agevolazione per metro lineare, metro quadro o numero di unità come previsto dall'allegato A.

2. Per interventi/oggetti con preventivo di spesa sono ammissibili le seguenti spese in base ai costi massimi per unità o ora di lavoro, per metro lineare, per metro cubo, come determinato annualmente dall'Ufficio Natura e dall'Ufficio Parco Nazionale dello Stelvio:

- a) ore di lavoro (anche prestazioni in proprio)/ora
- b) acquisto di ghiaia, senza trasporto/m<sup>3</sup>
- c) inghiaiatura del manto stradale, ghiaia presente in loco/m<sup>3</sup>
- d) inghiaiatura del piano stradale, ghiaia presente in loco/tritata con frantumatore/m<sup>3</sup>
- e) inghiaiatura del piano stradale, ghiaia acquistata (tutto compreso salvo rullo compressore)/m<sup>3</sup>
- f) trasporto della ghiaia fino alla strada per ogni 10 km di tragitto/m<sup>3</sup>
- g) cilindratura del piano stradale/m
- h) Acquisto e posa in opera di canalette di ferro/m

sen/lfm

- i) Ankauf und Verlegen von Wasserspulen aus Holz/lfm
- j) Traktor mit Fahrer/Stunde
- k) Motorsäge mit Arbeiter/Stunde
- l) Bagger/Schreitbagger mit Fahrer/Stunde
- m) Hubschrauberflüge/Minute
- n) Instandsetzung der Fahrbahn mit Spezialfräse und Walze/lfm
- o) LKW/Stunde
- p) Mähmaschine mit Fahrer/Stunde
- q) Mähmaschine mit Mulcher mit Fahrer/Stunde.

3. Für Vorhaben und Objekte mit Kostenvoranschlag, können außerdem anderweitige Ausgaben, die für die Umsetzung des förderfähigen Vorhabens notwendig sind, beantragt werden. Diese müssen in einer entsprechenden detaillierten Kostenaufstellung nebst erforderlichen Kostenvoranschlägen aufgelistet werden. Die angeführte Anzahl der Arbeitsstunden muss im Verhältnis zur Typologie des durchgeführten Vorhabens stehen.

4. Etwaige Änderungen der Kostenpositionen laut Kostenvoranschlag können im Rahmen der Abnahme der Arbeiten gutgeheißen werden.

**Art. 10  
Art und Ausmaß der Förderung**

1. Alle Vorhaben/Objekte werden in Art und Ausmaß laut Anlage A gefördert.

**Art. 11  
Antragstellung**

1. Das Ansuchen muss vor Beginn der Arbeiten, und zwar im Zeitraum vom 1. Februar bis zum 30. April eines jeden Jahres, für das Jahr, in dem das Vorhaben durchgeführt wird oder anläuft, und ausschließlich in digitaler Form über das hierfür vorgesehene Portal *myCIVIS* eingereicht werden.

2. Für das Ansuchen ist die allenfalls anfallende Stempelgebühr in der vorgeschriebenen Art und Weise zu entrichten.

3. Ansuchen, die nicht über das Portal *myCIVIS* eingereicht werden, können nicht berücksichtigt werden.

- i) acquisto e posa in opera di canalette di legno/m
- j) trattore con conducente/ora
- k) motosega con operaio/ora
- l) escavatore/ Ragno con conducente/ora
- m) voli con elicottero/minuto
- n) riparazione del piano stradale con una fresatrice speciale e rullo compressore/m
- o) autocarro/ora
- p) falciatrice con conducente/ora
- q) falciatrice con trinciatrice con conducente/ora.

3. Per interventi/oggetti con preventivo di spesa possono inoltre essere presentate altre spese purché pertinenti alla realizzazione del progetto. Queste spese devono essere elencate in una dettagliata distinta delle spese preventivate e corredate dagli eventuali preventivi necessari. Il numero delle ore di lavoro indicato va rapportato alla tipologia di intervento da eseguire.

4. Eventuali variazione tra le varie voci di spesa previste da preventivo possono essere approvate in fase di collaudo dei lavori eseguiti.

**Art. 10  
Tipologia ed entità dell'agevolazione**

1. Il tipo e l'entità delle agevolazioni previste per gli interventi/oggetti sono da evincere dall'Allegato A.

**Art. 11  
Presentazione della domanda**

1. Per l'anno di realizzazione o di avvio dell'intervento e in ogni caso prima dell'inizio dei lavori, la domanda deve essere presentata dal 1. febbraio al 30 aprile di ciascun anno, esclusivamente in forma digitale tramite l'apposito portale *myCIVIS*.

2. Per la domanda, e se dovuta, è d'obbligo provvedere al pagamento dell'imposta di bollo nelle modalità ivi previste.

3. Le domande di contributo presentate al di fuori dell'apposito portale *myCIVIS* non possono essere prese in considerazione.

4. Falls das Portal im oben angegebenen Zeitraum nicht zugänglich sein sollte, muss das Ansuchen auf eigenen, von der zuständigen Landesabteilung bereitgestellten Vordrucken abgefasst und mit den jeweils notwendigen Unterlagen ergänzt und eingereicht werden.

5. Werden die Ansuchen wie in obigem Absatz 4 beschrieben eingereicht, müssen jene für Vorhaben/Objekte innerhalb des Nationalparks Stilfserjoch beim Landesamt für den Nationalpark Stilfserjoch und in allen anderen Fällen beim Verwaltungsamt für Raum und Landschaft wie folgt eingereicht werden:

- a) mit zertifizierter elektronischer Post an die PEC-Adresse des zuständigen Amtes, wobei das Eingangsdatum in das Amtspostfach maßgeblich ist oder
- b) mittels E-Mail an die Amts-E-Mail-Adresse des zuständigen Amtes, wobei das Eingangsdatum in das Amtspostfach maßgeblich ist.

6. Die gemäß Absatz 5, Buchstabe a) und b) eingereichten Ansuchen müssen als PDF-Datei eingereicht werden.

7. Ansuchen, die gemäß Absatz 4 eingereicht werden, müssen händisch oder digital unterschrieben und mit Datum versehen sein.

8. Pro Jahr und während der vorgesehenen Einreichfrist können Antragstellende auch mehrere Ansuchen stellen. Förderungen für Vorhaben/Objekte der gleichen Kategorie, wie in Art. 7, Absatz 2 aufgelistet, können im Rahmen eines Ansuchens beantragt werden; für Vorhaben/Objekte unterschiedlicher Kategorien müssen getrennte Ansuchen gestellt werden.

9. Im Ansuchen müssen die Antragstellenden erklären, dass sie:

- a) für dasselbe Vorhaben/Objekt bei keinem anderen Landesamt um eine Förderung ansuchen oder ange-sucht haben,
- b) für dasselbe Vorhaben/Objekt von keinem anderen Landesamt bereits eine Förderung dafür erhalten haben,
- c) das Ansuchen vor Durchführung der Arbeiten bei der Abteilung Natur, Landschaft und Raumentwicklung eingereicht zu haben,
- d) die geltenden Richtlinien zur Kenntnis genommen zu haben und das Vorhaben/Objekt gemäß der in Anlage A beschriebenen Modalitäten umzusetzen.

10. Die Antragstellenden müssen alle im Ansuchen angeführten Felder ausfüllen und auswählen, die für

4. Nel caso in cui il portale digitale nel periodo sopracitato non dovesse essere accessibile le domande di contributo devono essere redatte utilizzando l'apposita modulistica predisposta dalla ripartizione provinciale competente e presentate corredate dai rispetti e necessari documenti.

5. Le domande presentate come descritto al precedente paragrafo 4, per gli interventi ed oggetti all'interno del Parco Nazionale dello Stelvio devono essere inoltrate all'ufficio provinciale Parco Nazionale dello Stelvio, in tutti gli altri casi all'Ufficio amministrativo territorio e paesaggio nelle seguenti modalità:

- a) tramite posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell'ufficio competente, fa fede la data di ingresso, oppure
- b) tramite e-mail all'indirizzo di posta elettronica istituzionale dell'ufficio competente, fa fede la data di ingresso.

6. Le domande presentate secondo il precedente paragrafo 5, lettere a) e b) devono essere presentate in formato PDF.

7. Le domande presentate secondo il precedente paragrafo 4, devono essere firmate di proprio pugno o con firma digitale e datate.

8. Il richiedente/la richiedente può, rispettando il termine di presentazione inoltrare più di una domanda all'anno. Domande per agevolazioni per interventi/oggetti appartenenti alla stessa categoria come elencato all'art. 7, paragrafo 2 possono essere presentate in una sola domanda; per progetti/oggetti appartenenti a categorie diverse devono essere presentate domande separate.

9. Nella domanda il richiedente/la richiedente deve dichiarare:

- a) di non richiedere o aver richiesto per lo stesso intervento/oggetto alcuna agevolazione presso un altro ufficio provinciale;
- b) di non avere già percepito per lo stesso intervento/oggetto alcuna agevolazione da parte di un altro ufficio provinciale;
- c) di avere inoltrato la domanda alla Ripartizione Natura, Paesaggio e sviluppo del territorio prima dell'inizio dei lavori;
- d) di avere preso atto delle direttive in vigore per la concessione dei contributi e di realizzare l'intervento/oggetto secondo le tipologie descritte all'allegato A.

10. Il/la richiedente deve compilare rispettivamente selezionare tutti i campi predisposti nella domanda,

die Bearbeitung der Ansuchen vorgesehen und notwendig sind.

11. Dem Ansuchen müssen folgende Unterlagen beigelegt beziehungsweise im Portal *myCIVIS* hochgeladen werden:

- a) Fotos des Objekts aus unterschiedlichen Perspektiven,
- b) detaillierte Kostenaufstellung nebst erforderlichen Kostenvoranschlägen, nur bei Vorhaben/Objekten mit Kostenvoranschlag,
- c) bei Arbeiten, wofür ein Baurechtstitel erforderlich ist, muss eine Kopie des genannten Baurechtstitels und der beitragsrelevanten technischen Bauunterlagen beigelegt werden,
- d) für Ansuchen, die gemäß Absatz 5 eingereicht werden, Kopie eines gültigen Personalausweises des Antragstellers/der Antragstellerin,
- e) zeitlicher Ablaufplan,
- f) eventuelle weitere vom zuständigen Amt angeforderte Unterlagen, die für die Bewertung und Vervollständigung des Ansuchens als notwendig erachtet werden.

12. Die Kostenaufstellung nebst Kostenvoranschlägen muss ausschließlich in digitaler Form über das hierfür vorgesehene Portal *myCIVIS* eingereicht werden. Falls das Portal im oben angegebenen Zeitraum nicht zugänglich sein sollte, muss die Kostenaufstellung auf eigenen, von der zuständigen Landesabteilung bereitgestellten Vordrucken abgefasst werden.

13. Ansuchen, die vor dem 1. Februar und nach der vorgesehenen Verfallsfrist des 30. April eines jeden Jahres eingereicht werden, können nicht berücksichtigt werden.

14. Im Nationalpark Stilsferjoch wird die Einreichfrist für die Ansuchen im Falle von Lawinenabgängen oder Schäden durch höhere Gewalt, die das förderfähige Vorhaben/Objekt betreffen, bis zum 31. Oktober des jeweiligen Jahres verlängert.

15. Sind die im jeweiligen Jahreshaushalt der Landesabteilung Natur, Landschaft und Raumentwicklung für die Beitragsvergabe nach den vorliegenden Richtlinien vorgesehenen Mittel erschöpft, werden auch bereits vor Ablauf der Einreichfrist keine weiteren Ansuchen mehr entgegengenommen.

16. Im Ansuchen ist anzugeben, ob die Vorhaben/Objekte im Jahr der Gesuchstellung oder im darauffolgenden Jahr fertiggestellt werden. Der Beginn und das geplante Ende der Arbeiten sind im Portal

previsti e necessari all'istruttoria della stessa.

11. I seguenti documenti devono essere allegati alla domanda o rispettivamente caricati nel portale *myCIVIS*:

- a) foto dell'oggetto da diverse prospettive;
- b) dettagliata distinta delle spese preventivate corredata dai necessari preventivi, solo per interventi/oggetti con preventivo di spesa;
- c) in caso di lavori per i quali siano previsti titoli abilitativi deve essere allegata copia dei titoli abilitativi nonché la documentazione tecnica rilevante ai fini della valutazione della domanda;
- d) per domande, come descritto al precedente paragrafo 5, copia di un documento di identità in corso di validità del richiedente/della richiedente;
- e) cronoprogramma delle attività;
- f) eventuali altri documenti richiesti dall'ufficio competente e ritenuti necessari ai fini della valutazione ed il completamento della domanda.

12. La distinta delle spese preventivate deve essere presentata esclusivamente in forma digitale tramite l'apposito portale *myCIVIS*. Nel caso in cui il portale digitale nel periodo sopraccitato non dovesse essere accessibile la distinta delle spese preventivate deve essere redatta utilizzando l'apposita modulistica predisposta dalla ripartizione provinciale competente.

13. Le domande di contributo presentate prima del 1. febbraio e dopo la scadenza del termine del 30 aprile di ciascun anno non possono essere prese in considerazione.

14. Nel Parco Nazionale dello Stelvio, in caso di valanghe o danni causati da forza maggiore riguardanti gli interventi/oggetti agevolabili, il termine per la presentazione delle domande è prorogato fino al 31 ottobre dell'anno di riferimento.

15. Qualora i fondi stanziati nel bilancio annuale della Ripartizione provinciale Natura, paesaggio e sviluppo del territorio per la concessione dei contributi ai sensi delle presenti direttive si esauriscano, non verranno accolte ulteriori domande, anche se presentate prima della scadenza prevista per la presentazione.

16. Nella domanda di contributo il/la richiedente deve indicare se gli interventi/oggetti verranno ultimati nell'anno di presentazione della domanda o nell'anno seguente. L'inizio e la fine dei lavori devo-

ein- bzw. im Ansuchen anzugeben. Erstrecken sich die Arbeiten über zwei Jahre, ist dem Ansuchen ein zeitlicher Ablaufplan beizulegen, aus dem die im jeweiligen Jahr getätigten Ausgaben hervorgehen.

### **Art. 12 Bearbeitung der Ansuchen**

1. Die Ansuchen für Landschaftspflegebeiträge innerhalb und außerhalb von Schutzgebieten werden von der Abteilung Natur, Landschaft und Raumentwicklung entgegengenommen und bearbeitet. Die fachliche Beratung und inhaltliche Bearbeitung wird von den zuständigen Fachämtern gewährleistet.

2. Die vollständigen Ansuchen werden chronologisch nach Eingangsdatum bearbeitet.

3. Falls der Antrag unvollständig ist oder falls das zuständige Amt zusätzliche Unterlagen anfordert, die es für notwendig erachtet, werden die Antragstellenden schriftlich aufgefordert, die fehlenden Dokumente oder Angaben innerhalb von 30 Tagen ab Erhalt der Aufforderung nachzureichen. Verstreicht diese Frist ungenutzt, wird der Antrag archiviert.

4. Das zuständige Amt überprüft das Ansuchen und die beigelegten Unterlagen nach folgenden Kriterien:  
a) Eignung des Vorhabens im Hinblick auf die in diesen Richtlinien genannten Auflagen, Vorgaben und Ziele,  
b) Zulässigkeit der förderfähigen Vorhaben/Objekte gemäß der in der Anlage A angegebenen technischen Vorgaben,  
c) Zurechenbarkeit und Ausmaß der in der Kostenaufstellung und den entsprechenden Kostenvorschlägen beantragten Ausgaben.

### **Art. 13 Vorrang bei der Gewährung**

1. Im Rahmen der verfügbaren Mittel sind folgende Ansuchen vorrangig zu berücksichtigen:

a) Gesuche für Vorhaben oder Objekte in „Natura 2000“-Gebieten, geschützten Biotopen und Naturdenkmälern, im Landschaftsschutzgebiet Seiser Alm, im Nationalpark Stilfserjoch und in den Naturparken

no essere indicati nel portale e rispettivamente indicati nella domanda. Se i lavori avvengono nell'arco temporale di un biennio, alla domanda deve essere allegato un cronoprogramma delle attività, dal quale risultino le spese sostenute in ciascun anno.

### **Art. 12 Istruttoria della domanda**

1. L'acquisizione e l'istruttoria delle pratiche di richiesta di contributo per interventi di mantenimento e cura del paesaggio nelle aree protette e al di fuori dalle aree protette presentate, rientra nelle competenze attribuite alla ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio. La consulenza tecnica e l'evasione nel merito sono effettuati dagli uffici specializzati competenti.

2. Le domande complete di tutti i requisiti sono evase in base all'ordine cronologico della data di entrata.

3. In caso di domanda incompleta oppure a fronte di una richiesta di documentazione integrativa ritenuta necessaria da parte dell'ufficio competente, il/la richiedente viene esortato/esortata per iscritto a presentare, entro 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta, i documenti o dati mancanti. Decorso inutilmente tale termine, la domanda è archiviata.

4. L'ufficio competente esamina la domanda e i documenti allegati secondo i seguenti criteri:

a) idoneità dell'intervento/oggetto in ordine ai vincoli, alle disposizioni e alle finalità come previsto dalle presenti direttive;  
b) l'ammissibilità degli interventi/oggetti in conformità alle specifiche tecniche di cui all'allegato A;

c) imputabilità ed entità delle spese richieste nella distinta delle spese preventivate e corrispondenti preventivi.

### **Art. 13 Priorità nella concessione**

1. Nel limite dei mezzi finanziari a disposizione è attribuita priorità alle seguenti domande:

a) domande riguardanti interventi ovvero oggetti i all'interno dei siti Natura 2000, dei biotopi e monumenti naturali protetti, della zona di tutela paesaggistica dell'Alpe di Siusi, del Parco Nazionale dello Stelvio e dei parchi naturali

und

b) Gesuche, die Vorhaben oder Objekte betreffen, die in den einzelnen landschaftlichen Unterschutzstellungsakten ausdrücklich als förderungswürdig angeführt sind.

**Art. 14  
Gewährung der Förderung**

1. Zur Förderung zugelassen werden unter Berücksichtigung des angegebenen Zeitplans die vollständigen und geprüften Ansuchen, welche die in diesen Richtlinien vorgesehenen Auflagen erfüllen.

2. Die Gewährung oder Ablehnung der Förderung erfolgt mit Dekret des zuständigen Abteilungsleiters/der zuständigen Abteilungsleiterin.

**Art. 15  
Vorschüsse**

1. Teilzahlungen oder Vorschüsse sind nicht vorgesehen.

**Art. 16  
Ansuchen auf Auszahlung**

1. Die Vorhaben/Objekte sind bis zum Verfallstermin des 31. Dezembers des auf die Gewährungsmaßnahme – oder des auf die Anlastung der Ausgabe, falls diese später erfolgt – folgenden Jahres fertigzustellen. Innerhalb derselben Frist ist dem zuständigen Amt das Ansuchen auf Auszahlung des Beitrags samt Erklärung über den fachgerechten Abschluss der Arbeiten über das hierfür vorgesehene Portal beziehungsweise auf eigenen, von der zuständigen Landesabteilung bereitgestellten Vordrucken vorzulegen. Nach Ablauf dieser Frist wird das Förderansuchen archiviert und der gewährte Beitrag widerrufen.

2. Die Auszahlung des Beitrags kann ausschließlich anhand der eigens dafür vorgesehenen Funktion „Verwaltung Anträge“, verfügbar in *myCIVIS* im persönlichen Bereich der Antragstellenden unter der Aktennummer des entsprechenden Beitragsgesuches, beantragt werden.

3. Im Falle von Ansuchen auf Auszahlung für Vorha-

e

b) domande riguardanti interventi ovvero oggetti dichiarati espressamente meritevoli di finanziamento negli atti di vincolo paesaggistico.

**Art. 14  
Concessione dell'agevolazione**

1. Sono ammesse a contributo, tenendo conto del cronoprogramma presentato, le domande complete di tutti i requisiti ed esaminate, le quali soddisfano i requisiti previsti dalle presenti direttive.

2. La concessione o il rigetto del contributo è disposta con decreto del direttore di ripartizione competente per materia/della direttrice di ripartizione competente per materia.

**Art. 15  
Anticipi**

1. Non sono previste liquidazioni parziali o di anticipi.

**Art. 16  
Domanda di liquidazione**

1. Gli interventi/oggetti devono essere realizzati entro il termine perentorio del 31 dicembre dell'anno successivo al provvedimento di concessione o di imputazione della spesa, se diverso. Entro lo stesso termine all'ufficio competente dev'essere presentata, tramite l'apposito portale o rispettivamente utilizzando l'apposita modulistica predisposta dalla ripartizione provinciale competente, la domanda di liquidazione del contributo e inclusa dichiarazione dell'esecuzione a regola d'arte dei lavori. Decorso tale termine la domanda di contributo è archiviata e il contributo concesso è revocato.

2. La liquidazione del contributo può essere richiesta solo utilizzando la funzione specifica "Gestione richieste", disponibile in *myCIVIS* nell'Area Personale dei richiedenti, scegliendo il numero corrispondente all'atto della domanda di contributo.

3. Per gli interventi ed oggetti all'interno del Parco

ben/Objekte innerhalb des Nationalparks Stilfserjoch werden diese beim Landesamt für den Nationalpark Stilfserjoch und in allen anderen Fällen beim Verwaltungsamt für Raum und Landschaft wie folgt eingereicht:

- a) mit zertifizierter elektronischer Post an die PEC-Adresse des zuständigen Amtes, wobei das Eingangsdatum in das Amtspostfach maßgeblich ist oder
- b) mittels E-Mail an die Amts-E-Mail-Adresse des zuständigen Amtes, wobei das Eingangsdatum in das Amtspostfach maßgeblich ist.

4. Die gemäß Absatz 3, Buchstabe a) und b), eingereichten Ansuchen müssen als PDF-Datei eingereicht werden.

5. Ansuchen, die gemäß Absatz 3 eingereicht werden, müssen händisch oder digital unterschrieben und mit Datum versehen sein.

6. Haben die Antragstellenden mehrere Förderansuchen gestellt, müssen ebenso viele getrennte Ansuchen auf Auszahlung gestellt werden. Für Förderansuchen für Vorhaben/Objekte der gleichen Kategorie, wie in Art. 7, Absatz 2 aufgelistet, wofür ein einziges Förderansuchen gestellt wurde, muss ein einziges entsprechendes Ansuchen auf Auszahlung gestellt werden.

7. Im Ansuchen auf Auszahlung müssen die Antragstellenden erklären, dass

- a) sie für dasselbe Vorhaben/Objekt bei keinem anderen Landesamt um eine Förderung ansuchen bzw. angesucht haben,
- b) sie für dasselbe Vorhaben/Objekt von keinem anderen Landesamt bereits eine Förderung dafür erhalten haben,
- c) sie die Arbeiten fachgerecht und im Einklang mit den geltenden, zur Kenntnis genommen Richtlinien durchgeführt haben,
- d) die Förderung hinsichtlich der Vorsteuerabzugspflicht von 4 % (D.P.R. vom 29.09.1973, Nr. 600) für sie wie folgt zu bewerten ist
  - 1) als vorsteuerabzugspflichtig oder
  - 2) als nicht vorsteuerabzugspflichtig,
- e) die Mehrwertsteuer für sie wie folgt absetzbar ist:
  - 1) zur Gänze (Art. 19 Absatz 1 und Art 19ter des D.P.R. Nr. 633/72),
  - 2) nur teilweise unter Angabe des Ausmaßes in Prozent (Art. 19 Absatz 3 des D.P.R.Nr.633/72),
  - 3) nicht absetzbar ist (von der Mehrwertsteuer ausgenommene Tätigkeiten, Art. 4 und Art. 5 des D.P.R. Nr. 633/72, von der Mehrwertsteuer befreite Tätigkeiten, Art. 10 des D.P.R. Nr. 633/72, Forfait Buchhaltung, Gesetz Nr. 66/92, allesamt in geltender Fassung);

Nazionale dello Stelvio devono essere inoltrate presso l'ufficio provinciale Parco Nazionale dello Stelvio, in tutti gli altri casi presso l'Ufficio amministrativo territorio e paesaggio nelle le seguenti modalità:

- a) tramite posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell'ufficio competente, fa fede la data di ingresso, oppure
- b) tramite e-mail all'indirizzo di posta elettronica istituzionale dell'ufficio competente, fa fede la data di ingresso.

4. Le domande presentate secondo il precedente paragrafo 3, lettere a) e b) devono essere presentate in formato PDF.

5. Le domande presentate secondo il precedente paragrafo 3, devono essere firmate di proprio pugno o con firma digitale e datate.

6. Se i/le richiedenti hanno presentato più domande di contributo, è necessario presentare un numero separato corrispondente di domande di liquidazione. Per le domande di contributo per progetti/oggetti della stessa categoria di cui all'art. 7, comma 2, per i quali è stata presentata un'unica domanda di contributo, deve essere presentata un'unica domanda di liquidazione corrispondente.

7. Nella domanda di liquidazione i/le richiedenti devono dichiarare

- a) di non richiedere o aver richiesto per lo stesso intervento/oggetto alcuna agevolazione presso un altro ufficio provinciale;
- b) di non avere già percepito per lo stesso intervento/oggetto alcuna agevolazione da parte di un altro ufficio provinciale;
- c) di aver eseguito i lavori a regola d'arte prendendo atto e osservando le direttive vigenti;
- d) che il contributo per quanto concerne la ritenuta d'acconto del 4% (D.P.R. 29.09.1973, n. 600) è da considerarsi
  - 1) soggetto a ritenuta d'acconto oppure
  - 2) non è soggetto a ritenuta d'acconto;
- e) di essere in regime IVA:
  - 1) interamente detraibile (art. 19, comma 1 e art. 19ter del D.P.R. n. 633/72),
  - 2) parzialmente detraibile, indicando la percentuale di detraibilità (art. 19 comma 3 del D.P.R. n. 633/72)
  - 3) non detraibile (attività fuori campo IVA, artt. 4 e 5 del D.P.R. n. 633/72; esenti IVA, art. 10 del D.P.R. n. 633/72; contabilità in regime forfettario, Legge n. 66/92, e relative successive modifiche);

- f) sie für Vorhaben/Objekte mit Kostenvoranschlag
- 1) das geförderte Vorhaben/Objekt vollständig durchgeführt, die für die Durchführung anerkannten Kosten zur Gänze getragen und die entsprechenden Ausgabenbelege dem Ansuchen beigelegt haben,
  - 2) das geförderte Vorhaben/Objekt nur teilweise durchgeführt, die für die Durchführung anerkannten Kosten nur teilweise getragen und die entsprechenden Ausgabenbelege dem Ansuchen beigelegt haben,
  - 3) Ausgaben im angegebenen Ausmaß getätigt haben.

8. Die Antragstellenden müssen alle im Ansuchen angeführten Felder ausfüllen und auswählen, die für die Bearbeitung der Ansuchen vorgesehen und notwendig sind.

9. Dem Ansuchen auf Auszahlung müssen folgende Unterlagen beigelegt beziehungsweise im Portal *myCIVIS* hochgeladen werden:

- a) Kostenabrechnung, nur bei Vorhaben/Objekten mit Kostenvoranschlag,
- b) Fotos des Objekts aus unterschiedlichen Perspektiven, gilt für alle Projekte.

10. Falls der Antrag unvollständig ist oder falls das zuständige Amt zusätzliche Unterlagen anfordert, die es für notwendig erachtet, werden die Antragstellenden schriftlich aufgefordert, die fehlenden Dokumente oder Angaben innerhalb von 30 Tagen ab Erhalt der Aufforderung nachzureichen. Verstreicht diese Frist ungenutzt, wird der Antrag archiviert.

### **Art. 17 Abnahme**

1. Die Auszahlung des Beitrags setzt weiters das von einer Fachperson der Landesverwaltung verfasste Abnahmeprotokoll der abgeschlossenen Vorhaben voraus davon ausgenommen sind Holzzäune, wofür das von den Begünstigten über das Portal übermittelte bzw. auf eigenen, von der zuständigen Landesabteilung bereitgestellten Vordrucken abgefasste Ansuchen auf Auszahlung samt Erklärung über den fachgerechten Abschluss der Arbeiten ausreicht.

2. Die buchhalterische Überprüfung erfolgt durch das Verwaltungsamt für Raum und Landschaft und das Amt für den Nationalpark Stilfserjoch.

3. Wird vom ursprünglichen Projekt abgewichen, bei

- f) per gli interventi/oggetti con preventivo
- 1) che hanno realizzato l'intervento/oggetto nella sua totalità, e di avere sostenuto le relative spese riconosciute per intero allegandone tutta la documentazione di spesa,
  - 2) che hanno realizzato l'intervento/oggetto soltanto parzialmente e quindi di avere sostenuto soltanto una parte delle spese riconosciute allegandone tutta la documentazione di spesa;
  - 3) l'ammontare delle spese complessivamente sostenute.

8. Il/la richiedente deve compilare rispettivamente selezionare tutti i campi predisposti nella domanda, previsti e necessari all'istruttoria della stessa.

9. I seguenti documenti devono essere allegati alla domanda di liquidazione o rispettivamente caricati nel portale *myCIVIS*:

- a) dettagliata rendicontazione delle spese, solo per interventi/oggetti con preventivo di spesa;
- b) foto dell'oggetto da diverse prospettive, vale per tutti i tipi di progetti.

10. In caso di domanda incompleta oppure a fronte di una richiesta di documentazione integrativa ritenuta necessaria da parte dell'ufficio competente, il/la richiedente viene esortato/esortata per iscritto a presentare, entro 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta, i documenti o dati mancanti. Decorso inutilmente tale termine, la domanda è archiviata.

### **Art. 17 Collaudo**

1. La liquidazione del contributo presuppone altresì il verbale di collaudo degli interventi ultimati redatto dall'esperto/esperta provinciale, eccezion fatta per gli steccati in legno, per i quali è sufficiente la domanda di liquidazione del contributo con inclusa dichiarazione di esecuzione a regola d'arte dei lavori, trasmessa dal beneficiario/dalla beneficiaria tramite il portale digitale o rispettivamente utilizzando l'apposita modulistica predisposta dalla ripartizione provinciale competente.

2. La verifica contabile è di competenza dell'Ufficio amministrativo Territorio e paesaggio nonché dell'Ufficio Parco Nazionale dello Stelvio.

3. In caso di divergenze dal progetto originale, per

der Abnahme jedoch festgestellt, dass dieses dennoch fachgerecht umgesetzt wurde, kann der Beitrag ausbezahlt werden, darf aber auf keinen Fall das ursprünglich gewährte Ausmaß und den gewährten Beitrag überschreiten.

4. Wird festgestellt, dass die Arbeiten nicht im Einklang mit diesen Richtlinien durchgeführt oder dass falsche Angaben gemacht wurden, wird dies im Abnahmeprotokoll festgehalten und kein Beitrag ausbezahlt.

### **Art. 18 Abrechnung und Auszahlung**

1. Für Vorhaben und Objekte ohne Kostenvoranschlag und mit festgelegten Fördersätzen, spricht

- a) Holzzäune,
- b) Schindeldächer,
- c) Trockenmauern und
- d) weitere förderungswürdige Vorhaben/Objekte innerhalb des Nationalparks Stilfserjoch

genügt nebst vorgesehenen Anlagen für die Abrechnung und Auszahlung das Ansuchen auf Auszahlung des Beitrags und Erklärung über den fachgerechten Abschluss der Arbeiten mit Angabe des tatsächlich umgesetzten Vorhabens/Objektes und der tatsächlich verwirklichten Menge in Laufmetern, Quadratmetern oder Stückzahl.

2. Für Vorhaben und Objekte mit Kostenvoranschlag, spricht

- a) Waale und
- b) Zufahrts- und Wanderwege

ist für die Auszahlung des Beitrags außerdem eine Kostenabrechnung vorzulegen, die über das hierfür vorgesehene Portal *myCIVIS* hochgeladen bzw. auf eigenen, von der zuständigen Landesabteilung bereitgestellten Vordrucken abzufassen ist und sich wie folgt zusammensetzt:

a) Auflistung der den anerkannten Kosten entsprechenden Ausgaben, aus der die den einzelnen Kostenpunkten zugeordneten Ausgaben (Rechnungen, usw.) klar ersichtlich und nummeriert hervorgehen, und welche folgende Angaben beinhaltet:

- 1) gemäß Kostenvoranschlag beantragter Betrag
- 2) Betrag der anerkannten Kosten
- 3) abgerechneter Betrag
- 4) Gegenstand der Rechnung
- 5) Nummer und Datum der Rechnung
- 6) Name des Lieferanten / Dienstleisters / Sachverständigen
- 7) MwSt. und abgerechneter Nettobetrag (falls

le quali in sede di collaudo risulti tuttavia che lo stesso è stato comunque eseguito a regola d'arte, il contributo può essere liquidato ma non deve in alcun modo eccedere la dimensione e l'ammontare dei costi originariamente riconosciuti.

4. Ricontrato che i lavori non sono stati eseguiti in conformità alle presenti direttive o constatato che sono state rilasciate false dichiarazioni, la difformità è segnalata nel verbale di collaudo. In tal caso non viene liquidato alcun contributo.

### **Art. 18 Rendicontazione e liquidazione**

1. Per interventi/oggetti senza preventivo e con quote d'agevolazione fisse, ovvero

- a) steccati in legno
- b) tetti in scandole
- c) muri a secco e
- d) ulteriori interventi/oggetti all'interno del Parco Nazionale dello Stelvio,

per la rendicontazione e liquidazione è sufficiente la domanda di liquidazione del contributo inclusa la dichiarazione di esecuzione a regola d'arte dei lavori, indicando il tipo di intervento/oggetto effettivamente realizzato e la quantità realizzata – metri lineari, metri quadri o numero di unità, accludendo gli allegati previsti.

2. Per gli interventi/oggetti con preventivo di spesa, ovvero

- a) canali di irrigazione "Waale" e
- b) strade d'accesso e sentieri,

la liquidazione del contributo avviene inoltre previa presentazione di una rendicontazione delle spese - tramite l'apposito portale *myCIVIS* o rispettivamente redatta utilizzando l'apposita modulistica predisposta dalla ripartizione provinciale competente e corredata dai seguenti documenti:

a) elenco delle spese, che devono corrispondere a quelle riconosciute, dal quale risultino chiari e progressivamente numerati i documenti di spesa (fatture, ecc.), raggruppati in base alle singole voci di spesa, con indicazione dei seguenti estremi:

- 1) importo richiesto in base al preventivo
- 2) importo delle spese riconosciute
- 3) importo rendicontato a saldo
- 4) oggetto della fattura
- 5) numero e data della fattura
- 6) nome del fornitore/operatore/esperto
- 7) I.V.A. e importo netto a saldo (ove l'I.V.A. sia

- die MwSt. ganz oder teilweise absetzbar ist)
- 8) Nummer und Datum des Zahlungsmandates (für öffentliche Körperschaften) oder der Quittung/der Zahlungsbestätigung oder der Banküberweisung.
  - b) ordnungsgemäß quitierte Ausgabenbelege in digitaler Form (elektronische Rechnungen im XML- und entsprechendem PDF-Format) sowie die dazugehörigen Zahlungsmandate bzw. Quittungen, Zahlungsbestätigungen oder Bankauszüge, aus denen die effektiven Bewegungen auf dem Konto hervorgehen.
  - c) Von der Ausstellung der elektronischen Rechnung befreite Dienstleister müssen die Befreiung in ihren Honorarnoten/Rechnungen eindeutig anführen.
  - d) Die Pflicht zur Ausstellung der elektronischen Rechnung gilt nicht für Auslandsrechnungen.
  - e) Kassabelege, aus denen die angekaufte Ware und die Eckdaten des Händlers ersichtlich sind, sind ebenfalls zulässig.
  - f) Die Ausgabenbelege
    - 1) müssen auf den Namen des Gestalters lauten,
    - 2) dürfen sich nur auf die Ausgaben beziehen, die im Kostenvoranschlag vorgesehen sind, der mit dem Beitragsgesuch vorgelegt wurde und
    - 3) müssen den Gesamtbetrag der anerkannten Kosten decken.

3. Bei Vorhaben/Objekten mit Kostenvoranschlag sind allfällige Arbeitsstunden in Eigenleistung der Gestaltenden und deren am Hof lebenden, mitarbeitenden Familienmitglieder bzw. bei juristischen Personen jene von Mitgliedern oder anderen freiwillig mitarbeitenden Personen vollständig mit den dafür vorgesehenen Formularen zu erklären und aufzulisten und der Kostenabrechnung beizulegen. Für die Eigenleistungen wird ein konventioneller Stundensatz gemäß der jährlich vom Amt für Natur und vom Amt für den Nationalpark Stilfserjoch ausgearbeiteten maximal anerkannten Kosten anerkannt.

4. Verfügungen Begünstigte bei Projekten/Vorhaben mit Kostenvoranschlag bereits über das nötige Material für die Umsetzung des förderfähigen Vorhabens/Objektes, ohne dieses eigens anzukaufen zu müssen, ersetzt eine in Form einer Eigenerklärung erstellte Auflistung die entsprechenden Ausgabenbelege. Die dabei anwendbaren Tarife dürfen die jährlich vom Amt für Natur und vom Amt für den Nationalpark Stilfserjoch ausgearbeiteten maximal anerkannten Kosten nicht überschreiten.

5. Für die für Vorhaben/Objekte mit Kostenvoran-

- in tutto o in parte detraibile)
- 8) numero e data del mandato di pagamento (per enti pubblici) o della quietanza/ricevuta di pagamento ovvero del bonifico bancario;
  - b) regolari ricevute di spesa quietanzate in forma digitale (fatture elettroniche in XML e relativo PDF), oltre ai corrispondenti mandati di pagamento o quietanze, ricevute di pagamento o estratti conto da cui risultino le effettive movimentazioni degli importi;
  - c) gli operatori esonerati dall'obbligo di emissione della fattura elettronica devono indicare chiaramente nella fattura o nell'onorario gli estremi dell'esonero;
  - d) l'obbligo di emettere fatture elettroniche non vale per le fatture estere;
  - e) sono ammessi altresì gli scontrini da cui risultino le merci acquistate e i dati identificativi del venditore;
  - f) i documenti di spesa
    - 1) devono essere intestati al nome del richiedente
    - 2) devono riferirsi strettamente alle spese previste nel preventivo presentato assieme alla domanda di contributo e
    - 3) devono coprire l'importo complessivo delle spese riconosciute.

3. Per interventi/oggetti con preventivo di spesa, le eventuali prestazioni eseguite in proprio dal/dalla richiedente e dai suoi familiari che convivono e collaborano in azienda rispettivamente per le persone giuridiche quelle prestate dai soci od altri volontari, devono essere integralmente dichiarate ed elencate utilizzando l'apposita modulistica da allegare alla rendicontazione delle spese. Per le prestazioni eseguite in proprio è prevista una tariffa oraria convenzionale massima come determinato annualmente dall'Ufficio Natura e dall'Ufficio Parco Nazionale dello Stelvio.

4. Nel caso in cui il beneficiario/la beneficiaria disponga già dei materiali necessari per la realizzazione dell'intervento/oggetto con preventivo sovvenzionato, senza che debbano essere acquistati, una distinta in autodichiarazione sostituisce i relativi documenti di spesa. Le tariffe applicabili non possono superare i costi massimi ammissibili elaborati annualmente dall'Ufficio Natura e dall'Ufficio Parco Nazionale dello Stelvio.

5. Per tutte le spese sostenute per interventi/oggetti

schlag getätigten Ausgaben gilt:

- a) Die Ausgaben müssen vom Begünstigten tatsächlich erbracht und anhand quittierter Rechnungen oder anderer buchhalterischer Unterlagen mit gleicher Beweiskraft belegt werden. Zudem muss die tatsächlich erfolgte Bezahlung der Ausgabe belegt werden.
- b) Die Ausgaben müssen in Entsprechung zu den Angaben im Förderansuchen oder etwaigen nachfolgenden Änderungsgenehmigungen im für das genehmigte Vorhaben/Objekt vorgesehenen Bezugszeitraum getätigt werden. Werden Spesenbelege auch nur teilweise, bereits vor Einreichen des Beitragsansuchens ausgestellt und/oder beglichen, führt dies zum Ausschluss von der Förderung des gesamten Vorhabens/Objekts auf das sie sich beziehen.
- c) Die Ausgaben und die entsprechenden Finanzflüsse müssen anhand der vollständigen und korrekten Führung der betreffenden Unterlagen rückverfolgbar bzw. nachweisbar sein.

**Art. 19**  
**Kürzung der Förderungen**

- 1. Der Beitrag wird im Verhältnis zu den tatsächlich durchgeführten und befürworteten Arbeiten sowie den tatsächlich abgerechneten und zulässigen Kosten ausbezahlt und gegebenenfalls entsprechend gekürzt.
- 2. Ansuchen auf Auszahlung, die nach Überprüfung der als fachgerecht anerkegnbaren Arbeiten und der abgerechneten zulässigen Ausgaben einen Gesamtwert von weniger als 300,00 Euro netto ergeben, werden nicht ausbezahlt.

**Art. 20**  
**Fristverlängerungen**

- 1. Aus gerechtfertigten Gründen kann auf ein schriftliches Ansuchen der Begünstigten hin eine Fristverlängerung von bis zu maximal einem weiteren Jahr gewährt werden, nach dessen Ablauf der Beitrag, falls kein Ansuchen auf Auszahlung samt Erklärung über den fachgerechten Abschluss der Arbeiten eingereicht wurde, widerrufen wird.
- 2. Die Fristverlängerung muss innerhalb 31. Dezember des Verfallstermins für den Abschluss der Arbeiten laut Artikel 16 Absatz 1 auf eigenen, von der zuständigen Landesabteilung bereitgestellten Vordrucken beantragt werden.

con preventivo vale quanto segue:

- a) La spesa deve essere stata effettivamente sostenuta dal beneficiario e giustificata da fatture quietanziate o da documenti contabili aventi carattere probatorio equivalente. Deve inoltre essere comprovato l'effettivo pagamento della spesa.
- b) La spesa deve essere stata sostenuta nel periodo di riferimento del progetto approvato, così come indicato nella domanda di contributo oppure per come comunicato mediante eventuali successive autorizzazioni di proroga. L'emissione e il pagamento di documenti di spesa, anche solo parziali, effettuati in data anteriore a quella di presentazione della domanda di contributo, determinano l'esclusione dall'agevolazione dell'intero intervento/oggetto al quale si riferiscono.
- c) La spesa e i relativi flussi finanziari devono essere tracciabili ovvero verificabili attraverso la completa e corretta tenuta delle registrazioni pertinenti.

**Art. 19**  
**Riduzione delle agevolazioni**

- 1. L'ammontare del contributo è liquidato in proporzione ai lavori effettivamente eseguiti ed approvati, ed alle spese effettivamente computate ed ammissibili e se necessario conformemente ridotto.
- 2. Domande di liquidazione che dopo la verifica dei lavori riconosciuti come eseguiti a regola d'arte e delle spese rendicontate ammissibili risultino avere un valore complessivo inferiore ad euro 300,00 netti non vengono liquidate.

**Art. 20**  
**Proroghe**

- 1. Per giustificati motivi e su richiesta scritta da parte dei beneficiari/delle beneficiarie può essere concessa una proroga alla scadenza fino ad un ulteriore anno, decorso il quale, e senza che sia stata presentata una domanda di liquidazione ed inclusa dichiarazione di esecuzione a regola d'arte dei lavori, il contributo deve essere revocato.
- 2. La domanda di proroga deve essere presentata entro il 31 dicembre del termine perentorio stabilito dall'articolo 16, comma 1 per l'ultimazione dei lavori utilizzando l'apposita modulistica predisposta dalla ripartizione provinciale competente.

3. Anträge auf Fristverlängerung, die nach dem 31. Dezember des auf die Gewährungsmaßnahme – oder des auf die Anlastung der Ausgabe, falls diese später erfolgt – folgenden Jahres eingereicht werden, können nicht berücksichtigt werden.

3. Domande di proroga presentate dopo il 31 dicembre dell'anno successivo al provvedimento di concessione o di imputazione della spesa, se diverso, non possono essere approvate.

**Art. 21  
Pflichten und Sanktionen**

1. Die Begünstigten verpflichten sich bei sonstigem Widerruf der Förderung, dem zuständigen Landesamt jene Unterlagen zur Verfügung zu stellen, die zur Prüfung der Voraussetzungen für die Gewährung und Auszahlung der Förderung für notwendig erachtet werden

2. Die Begünstigten sind verpflichtet, das geförderte Vorhaben/Objekt für die Dauer von 15 Jahren ab erfolgter Auszahlung in gutem Zustand und ohne nachträgliche Veränderungen, die das Aussehen oder die Eigenart desselben beeinträchtigen, zu erhalten. Im Falle von Veräußerung oder Abtretung haben sie dafür Sorge zu tragen, dass der jeweilige Rechtsnachfolger/die jeweilige Rechtsnachfolgerin diese Verpflichtung einhält.

3. Sollten die Begünstigten gegen diese 15-jährige Auflage verstoßen, widerruft die Landesverwaltung die gewährte Förderung und fordert den Beitrag im Verhältnis zur Dauer der nicht eingehaltenen Verpflichtung zurück, zuzüglich der ab dem Zeitpunkt der Beitragsauszahlung angereiften gesetzlichen Zinsen.

4. Bei unrechtmäßig in Anspruch genommenen wirtschaftlichen Vergünstigungen werden die Bestimmungen gemäß Artikel 2/bis und Artikel 5, Absatz 6 des Landesgesetzes vom 22. Oktober 1993, Nr. 17, und Art. 76 des D.P.R. Nr. 445 vom 28. Dezember 2000, jeweils in geltender Fassung, angewandt, und erhaltene Förderungen widerrufen. Die Förderungen müssen zuzüglich der gesetzlich vorgesehenen Zinsen rückerstattet werden.

5. Die Begünstigten müssen die Originalunterlagen fünfzehn Jahre lang digital und/oder in Papierform aufbewahren, gerechnet ab dem Jahr, das auf das Auszahlungsjahr folgt.

**Art. 22  
Stichprobenkontrollen**

**Art. 21  
Obblighi e sanzioni**

1. I beneficiari si impegnano, pena la revoca dell'agevolazione, di mettere a disposizione dell'ufficio provinciale competente la documentazione che lo stesso riterrà necessaria per l'istruttoria di concessione e liquidazione dell'agevolazione.

2. Il beneficiario/la beneficiaria del contributo è obbligato/obbligata a mantenere l'intervento/oggetto agevolato in buono stato e senza apportarvi modifiche successive che ne compromettano l'aspetto esteriore e le caratteristiche, per la durata di 15 anni a decorrere dalla data di liquidazione del contributo. Inoltre, in caso di alienazione o cessione, deve premurarsi affinché il successore/la succeditrice adempia al suddetto obbligo.

3. In caso di violazione del suddetto obbligo quindi-cennale da parte del beneficiario/della beneficiaria, l'Amministrazione provinciale revoca il contributo concesso e chiede la restituzione del contributo per l'ammontare corrispondente al periodo del mancato adempimento dell'obbligo, maggiorato degli interessi legali maturati dal momento della liquidazione del contributo.

4. In caso di indebita percezione di vantaggi economici si applicano le disposizioni di cui all'articolo 2/bis e all'articolo 5, comma 6 della legge provinciale 22 ottobre 1993, n. 17, e dell'art 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e relative successive modifiche; l'agevolazione così ottenuta è revocata. Inoltre, l'agevolazione, maggiorata degli interessi legali maturati deve essere restituita.

5. E' d'obbligo per il beneficiario/la beneficiaria conservare i documenti originali in forma cartacea e/o digitale per 15 anni a partire dall'anno successivo a quello di erogazione dell'agevolazione.

**Art. 22  
Controlli a campione**

1. In allen Fällen, in denen keine Abnahme seitens einer Fachperson der Landesverwaltung durchgeführt wird, werden vom zuständigen Amt Stichprobenkontrollen gemäß Artikel 2, Absatz 3 des Landesgesetzes vom 22. Oktober 1993, Nr. 17, in geltender Fassung, auf mindestens 6 Prozent der geförderten Vorhaben/Objekte durchgeführt.

2. Die Auslosung wird vom zuständigen Amtsdirektor/von der zuständigen Amtsdirektorin und einem Beamten/einer Beamtin vorgenommen. Die Auslosung erfolgt nach dem Zufallsprinzip, und zwar aufgrund einer Liste der auszubehandelnden Beiträge. Über die erfolgte Auslosung und deren Ergebnis wird eine Niederschrift verfasst. Darüber hinaus können weitere Zweifelsfälle überprüft werden.

3. Die Kontrollen können durch Lokalaugenscheine oder Anforderung entsprechender Unterlagen erfolgen. Im Rahmen der Kontrollen werden die effektive Durchführung des geförderten Vorhabens/Objektes, die Übereinstimmung von Kostenvoranschlag und Kostenabrechnung, die Vollständigkeit und Richtigkeit der Rechnungslegung, deren Übereinstimmung mit den effektiv durchgeführten Arbeiten sowie die von den Begünstigten vorgelegten Erklärungen überprüft.

### **Art. 23 Widerruf**

1. Wird nach Auszahlung einer Förderung festgestellt, dass die entsprechenden Voraussetzungen fehlen, falsche Erklärungen abgegeben oder Verpflichtungen nicht erfüllt wurden, werden die Förderung widerrufen. Die bereits ausbezahlten Gelder müssen, erhöht um die ab dem Zeitpunkt der Auszahlung angefallenen gesetzlichen Zinsen, rückerstattet werden

### **Art. 24 Weitere Hinweise**

1. Rechtsvorschriften, Informationen, Links, Kontakte und alle notwendigen Vordrucke können auf der entsprechenden Website der Landesverwaltung eingesehen und heruntergeladen werden.

2. Zusätzliche zwecks Vervollständigung der Förderansuchen oder der Ansuchen auf Auszahlung vom zuständigen Amt angeforderte Unterlagen, müssen in

1. In tutti i casi in cui non vengano eseguiti i collaudi da esperti/esperte provinciali, l'ufficio provinciale competente effettua controlli a campione su almeno il 6 per cento degli interventi/oggetti agevolati, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge provinciale 22 ottobre 1993, n. 17, e successive modifiche.

2. Il sorteggio è effettuato dal direttore/dalla direttrice d'ufficio competente e da un impiegato/un'impiegata. Il sorteggio viene effettuato secondo il principio di casualità scegliendo da una lista contenente i contributi in fase di erogazione. Delle operazioni di sorteggio e del relativo esito è redatto apposito verbale. Inoltre, possono essere sottoposti a controllo ulteriori casi dubbi.

3. I controlli possono avvenire tramite appositi sopralluoghi o tramite richiesta di specifica documentazione. Nell'ambito dei controlli si verificano l'effettiva realizzazione degli interventi/oggetti agevolati, la corrispondenza della distinta delle spese di preventivo e consuntivo, la completezza e correttezza della rendicontazione, la loro corrispondenza con i lavori effettivamente eseguiti, nonché la veridicità delle dichiarazioni presentate dai beneficiari/dalle beneficiarie.

### **Art. 23 Revoca**

1. Qualora, dopo l'avvenuta erogazione dell'agevolazione è riscontrata la mancanza dei requisiti richiesti, il mancato rispetto degli obblighi assunti o la resa di false dichiarazioni, l'agevolazione è revocata. Le somme già erogate sono da restituire maggiorate degli interessi legali decorrenti dalla data dell'erogazione.

### **Art. 24 Ulteriori indicazioni**

1. La normativa, le informazioni, i link, i contatti e tutta la modulistica necessaria sono visibili e scaricabili all'apposito sito istituzionale dell'Amministrazione provinciale.

2. Ulteriore documentazione richiesta dall'ufficio competente, necessaria al completamento delle domande di contributo e delle domande di liquidazione

digitaler Form über die eigens dafür vorgesehene Funktion „Verwaltung Anträge“, verfügbar in *myCIVIS* im persönlichen Bereich der Antragstellenden unter der Aktennummer des entsprechenden Beitragsgesuches hochgeladen werden. Falls das Portal nicht zugänglich sein sollte, müssen die Unterlagen mit Angabe der Aktennummer des entsprechenden Beitragsgesuches wie folgt übermittelt werden:

- a) mit zertifizierter elektronischer Post an die PEC-Adresse des zuständigen Amtes, wobei das Eingangsdatum in das Amtspostfach maßgeblich ist oder
- b) mittels E-Mail an die Amts-E-Mail-Adresse des zuständigen Amtes, wobei das Eingangsdatum in das Amtspostfach maßgeblich ist.

3. Anträge auf Fristverlängerungen und weitere von den Begünstigten als notwendig erachtete Mitteilungen, Informationen und Unterlagen müssen mit Angabe der Aktennummer des entsprechenden Beitragsgesuches an die zuständigen Ämter ausschließlich:

- a) mit zertifizierter elektronischer Post an die PEC-Adresse des zuständigen Amtes, wobei das Eingangsdatum in das Amtspostfach maßgeblich ist oder
- b) mittels E-Mail an die Amts-E-Mail-Adresse des zuständigen Amtes, wobei das Eingangsdatum in das Amtspostfach maßgeblich ist.

zatione deve essere caricata esclusivamente in forma digitale utilizzando la specifica funzione "Gestione richieste", disponibile in *myCIVIS* nell'Area Personale dei richiedenti, scegliendo il numero corrispondente all'atto della domanda di contributo. Nel caso in cui il portale digitale non dovesse essere accessibile, la documentazione, con indicazione del numero dell'atto della domanda di contributo, deve essere presentata nelle seguenti modalità:

- a) tramite posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell'ufficio competente, fa fede la data di ingresso, oppure
- b) tramite e-mail all'indirizzo di posta elettronica istituzionale dell'ufficio competente, fa fede la data di ingresso.

3. Le domande di proroga e tutte le ulteriori comunicazioni, informazioni e documenti ritenuti necessari dai beneficiari/dalle beneficiarie devono essere inviati con indicazione del numero dell'atto della domanda di contributo esclusivamente:

- a) tramite posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell'ufficio competente, fa fede la data di ingresso, oppure
- b) tramite e-mail all'indirizzo di posta elettronica istituzionale dell'ufficio competente, fa fede la data di ingresso.

**Anlage A** der Richtlinien für die Beitragsgewährung im Bereich der Landschaftspflege  
Förderfähige Vorhaben und Objekte – Fördersätze

## HOLZZÄUNE

1. Gefördert wird die Errichtung von Holzzäunen, die im Rahmen der landwirtschaftlichen Bewirtschaftung notwendig sind und zur Aufwertung des traditionellen Landschaftsbildes beitragen.
2. Es wird nur der Neuholzanteil bezuschusst.  
Bei nicht fachgerechter Ausführung der Arbeiten und fehlenden typischen Elementen werden 30% von der Förderung abgezogen.
3. Nicht gefördert werden:
  - a) Zäune auf Sockeln (Zementsockel) oder Mauern;
  - b) Zäune auf Metallsäulen, Metallführungen;
  - c) mit Holzschutzmitteln und anderweitig behandelte Zäune;
  - d) Zäune aus nicht heimischen Holzarten oder unter Verwendung von Bahnschwellen, Leitungsmasten sowie aus jeglicher Art von Kunststoff errichtet.

### 1) Bretterzaun

Beim genagelten Bretterzaun werden Bretter oder Schwarten an runde oder gespaltene Zaunpfosten aus Holz waagrecht oder schräg (Ultner Bretterzaun) aufgenagelt oder festgeschraubt. Die Mindestbreite der Bretter muss bei allen Bretterzauntypen mindestens 15 cm betragen. Der Teil der Zaunpfosten, der in die Erde geschlagen oder gegraben wird, muss angebrannt werden. Beide folgenden Zauntypen müssen mit mindestens 3 Brettern genagelt sein.

#### Typ a) Bretter waagrecht vernagelt



<b>Beitrag</b>	Bei nicht fachgerechter Ausführung und fehlenden typischen Elementen werden 30% vom Beitrag abgezogen.
<i>Pro Laufmeter</i>	
<b>6,00 Euro</b>	

#### Typ b) Ultner Bretterzaun – Bretter schräg vernagelt

Beim Ultner Bretterzaun wird zuerst ein Brett oder eine Schwarte am oberen Ende der senkrechten Holzpfosten festgenagelt. An diese Querlatte werden dann Bretter (Bild 1) oder Schwarten (Bild 2) schräg zum Boden hin mit Stahlnägeln befestigt.



Bild 1: mit Brettern genagelt

<b>Beitrag</b>	Bei nicht fachgerechter Ausführung und fehlenden typischen Elementen werden 30% vom Beitrag abgezogen.
<i>Pro Laufmeter</i>	
<b>6,00 Euro</b>	



Bild 2: mit Schwarten genagelt

## 2) Stangenzaun

### Typ a) Stangenzaun mit Holznägeln, Zusteck'n und Weideband

Beim Stangenzaun werden die Stangen (mancherorts auch Latten genannt) zwischen Zaunpfostenpaaren waagrecht oder schräg zum Boden hin (Ultental, Bild 3) auf Holznägeln, Steinen oder Lattenresten als Abstandhalter oder direkt übereinander aufgelegt. Die Stangen/Latten wurden früher händisch entrindet, heute vielfach maschinell. Sie können genauso wie die hölzernen Zaunsäulen (Pfosten) bei genügender Stärke auch halbiert werden. Jener Teil der Zaunsäule, der in die Erde geschlagen wird, muss angebrannt werden. Der sogenannte „Zusteck'n“ ist der andere Teil der Zaunsäule, der dem in die Erde geschlagenen „zugesteckt“ wird. Die beiden Säulenteile werden am oberen Ende mit einem Zaunring aus Fichte, Lärche oder Weide (auch Weideband oder „Wid“ genannt) zu einer Säule verbunden. In die Säulen werden jeweils 3 - 4 (mancherorts auch 5 und mehr) kleine Löcher gebohrt, in die dann ca. 30 cm lange Holznägel geschlagen werden (Bild 4). Die Höhe des Zaunes darf 1,50 m nicht überschreiten.

Der „Zusteck'n“ ist in manchen Gegenden im Verhältnis zum tragenden Säulenteil deutlich dünner und länger (Regglberg, Bild 5). Der für den Vinschgau typische Lattenzaun hat demgegenüber zwei in etwa gleich dicke Zaunpfosten (Bild 6). Dort werden mancherorts keine Holznägel verwendet, sondern die Stangen/Latten werden ohne Abstandhalter übereinander zwischen die Säulen eingelegt (Bild 7).

Anlage A der Richtlinien für die Beitragsgewährung im Bereich der Landschaftspflege  
Förderfähige Vorhaben und Objekte – Fördersätze



Bild 3: für das Ultental typisch - Stangen schräg zum Boden



Bild 4: Stangenzaun mit Holznägeln und Weideband



Bild 5: Stangenzaun am Regglberg mit dünnerem und längerem „Zusteck'n“



Bild 6: typischer Stangenzaun im Vinschgau



Bild 7: Stangenzaun ohne Abstandhalter zwischen den Stangen

Anlage A der Richtlinien für die Beitragsgewährung im Bereich der Landschaftspflege  
 Förderfähige Vorhaben und Objekte – Fördersätze

	Beitrag <i>pro Laufmeter</i>	Bei nicht fachgerechter Ausführung und fehlenden typischen Elementen (Holznägel, Weideband, angebrannte Säulen usw.) werden 30% vom Beitrag abgezogen.
Ab 6 Stangen	<b>13,00 Euro</b>	
Bei 5 Stangen	<b>12,00 Euro</b>	
Bei 4 Stangen	<b>11,00 Euro</b>	
Bei 3 Stangen	<b>10,00 Euro</b>	

### Typ b) Stangenzaun genagelt

Die Säulen können bei genügender Stärke gespalten oder mit der Säge geteilt werden. Die Stangen/Latten können ebenfalls bei genügender Stärke halbiert werden. Sie werden entweder übereinander (Bild 9) oder stumpf zueinander (Bild 10) mit Nägeln oder Schrauben an der Säule befestigt.



Bild 8: Beispiel eines genagelten Stangenzauns im oberen Pustertal



Bild 9: Stangen übereinander befestigt



Bild 10: Stangen stumpf zueinander

Anlage A der Richtlinien für die Beitragsgewährung im Bereich der Landschaftspflege  
 Förderfähige Vorhaben und Objekte – Fördersätze

	Beitrag <i>pro Laufmeter</i>	Bei nicht fachgerechter Ausführung und fehlenden typischen Elementen (angebrannte Säulen usw.) werden 30% vom Beitrag abgezogen.
Bei 5 Stangen	<b>8,00 Euro</b>	
Bei 4 Stangen	<b>7,00 Euro</b>	
Bei 3 Stangen	<b>6,00 Euro</b>	

**Typ c) Sailzaun (mit gelochten Säulen)**

Beim Sailzaun werden in die angebrannten, zugespitzten und runden Säulen (Holzstämmen mit ausreichendem Durchmesser) 3 - 4 Löcher ausgeschnitten, durch welche in entsprechender Anzahl die runden Stangen/Latten durchgezogen werden (Bild 11 und 12).



Bild 11: Sailzaun mit 4 Stangen/Latten



Bild 12: Sailzaun mit 3 Stangen/Latten

Anlage A der Richtlinien für die Beitragsgewährung im Bereich der Landschaftspflege  
 Förderfähige Vorhaben und Objekte – Fördersätze

	<b>Beitrag</b> <i>pro Laufmeter</i>	Bei nicht fachgerechter Ausführung und fehlenden typischen Elementen (angebrannte Säulen usw.) werden 30% vom Beitrag abgezogen.
Bei 4 Stangen	<b>11,00 Euro</b>	
Bei 3 Stangen	<b>10,00 Euro</b>	

### 3) Speltenzaun

Beim geflochtenen Speltenzaun, auch als „Gert'nzaun" oder „Flochtzaun" bekannt, werden die in den Boden gerammten Spelten (senkrechte Zaunhölzer) mit Fichtenästen oder Weidebändern an die von Säulen getragenen Querlatten gebunden. Dabei werden verschiedene Flechtmuster angewandt (Bild 13 und 14). Die Spelten werden klassischerweise aus einem Lärchen- oder Kastanienstamm herausgespalten und sollten nach oben hin etwas zugespitzt werden (Bild 13). Sie können auch aus Brettern oder Schwarten sein (geschnittenes Holz, Bild 14). Die Säulen sind gelocht zum Einlegen der Querlatte (1 Loch pro Säule, Bild 15). Jener Teil der Pfosten oder beidseitig abgeflachten Säule, der in die Erde geschlagen oder gegraben wird, muss angebrannt werden. Die Höhe des Zaunes beträgt 1,50 - 1,70 m. Es werden lediglich Speltenzäune für die Einfriedung von „Bauerngärten“, „Wasser-Tschotten“ oder kleinflächigen Auslauflächen gewährt.

#### Typ a) Geflochten, aus gespaltenem Lärchen- oder Kastanienholz



Bild 13: Klassischer Speltenzaun mit gespaltenen Hölzern und Kreuzflechtung

<b>Beitrag</b> <i>Pro Laufmeter</i>	Bei nicht fachgerechter Ausführung und fehlenden typischen Elementen (gelochte, angebrannte Säulen usw.) werden 30% vom Beitrag abgezogen.
<b>24,00 Euro</b>	

### Typ b) Geflochten, aus geschnittenem Lärchen- oder Kastanienholz



Bild 14: Speltenzaun mit geschnittenen Hölzern und einfacher Flechtung

<b>Beitrag</b>	Bei nicht fachgerechter Ausführung und fehlenden typischen Elementen (gelochte, angebrannte Säulen usw.) werden 30% vom Beitrag abgezogen.
<i>Pro Laufmeter</i>	
<b>18,00 Euro</b>	



Bild 15: Speltenzaun und gelochte, angebrannte Säule

### Typ c) Genagelt, aus geschnittenem Lärchen- oder Kastanienholz

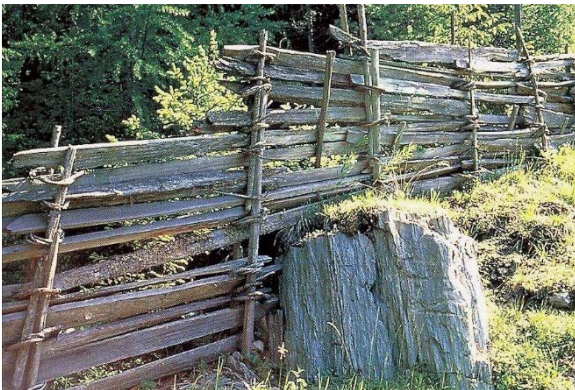


<b>Beitrag</b>	Bei nicht fachgerechter Ausführung und fehlenden typischen Elementen (angebrannte Säulen usw.) werden 30% vom Beitrag abgezogen.
<i>Pro Laufmeter</i>	
<b>9,00 Euro</b>	

## 4) Ringzaun

Beim Ringzaun, der im Vinschgau und Ultental als Lattenzaun und in der Sterzinger Gegend als „Lick'nzaun" bekannt ist, werden Spalthölzer oder Stangen/Latten von paarweise in den Boden gerammten Stecken gehalten, die miteinander durch 3 - 4 (mancherorts auch bis zu 7) geflochtenen Zauringen aus gebähten Fichtenästen verbunden sind. Die Zauringe werden zwischen dem Einlegeholz über die Steckenpaare geschoben, damit diese zusammengehalten werden.

### Typ a) Ringzaun aus gespaltenem Holz



<b>Beitrag</b>	Bei nicht fachgerechter Ausführung und fehlenden typischen Elementen werden 30% vom Beitrag abgezogen.
<i>Pro Laufmeter</i>	
<b>14,00 Euro</b>	

### Typ b) Ringzaun aus Rundstangen



<b>Beitrag</b>	Bei nicht fachgerechter Ausführung und fehlenden typischen Elementen werden 30% vom Beitrag abgezogen.
<i>Pro Laufmeter</i>	
<b>11,00 Euro</b>	

## 5) „Rangg'nzaun“

Beim „Rangg'nzaun“, der auch als Steck- oder Stangenzaun auf „Scharn“ bekannt ist, werden ca. 4 - 6 m lange „Rangg'n“ (Stangenhölzer/Latten; in der Regel 4 bis 6) auf einem Querverband aufgelegt. Der Querverband besteht aus 1,5 - 2 m langen, dünnen Stangen, Ästen oder „Kliebstücken“, die so in den Boden gerammt werden, dass sie jeweils eine „Schere“ bilden. Diese „Scharn“ oder Gabelstände werden in einem Abstand von 1,5 - 2 m errichtet. Sowohl Scharnstangen als auch die aufliegenden „Rangg'n“ können rund sein oder - bei genügender Stärke - gespalten bzw. halbiert werden. Der „Rangg'nzaun“ ist reine Handwerkskunst, er kommt ohne Nägel oder sonstige Befestigungselemente aus.

Zwei Bildbeispiele:



<b>Beitrag</b>	Bei nicht fachgerechter Ausführung und fehlenden typischen Elementen werden 30% vom Beitrag abgezogen.
<i>Pro Laufmeter</i>	
<b>12,00 Euro</b>	

## 6) Schrankzaun

Beim Schrankzaun, mancherorts auch Sarner „Bettl“-Zaun, Knüppel-, Schräg- oder Scharzaun genannt, handelt es sich um einen Weidezaun, der vorwiegend in Wald- und Almgebieten errichtet wird. Dies vor allem deshalb, weil er relativ schnell errichtet und wieder abgetragen werden kann, was besonders in lawinengefährdeten Gebieten von großem Vorteil ist.

Der Schrankzaun ist dem „Rangg'nzaun“ ähnlich und kommt wie dieser ohne Nägel oder sonstige Befestigungselemente aus. Ca. 1,5 - 2 m lange Steckenpaare werden so in den Boden geschlagen, dass sie eine Schere (im Volksmund „Schar“) bilden, in die dann ca. 1,5 - 2 m lange, gespaltene Stangen/Latten eingelegt werden. In manchen Gegenden werden auch runde Stangenhölzer von bis zu 4 m verwendet. In der Nähe von Wäldern werden als Einlegeholz auch Baumwipfel und Äste verwendet.

### Typ a) Schrankzaun mit gespaltenem Holz



<b>Beitrag</b>	Bei nicht fachgerechter Ausführung und fehlenden typischen Elementen werden 30% vom Beitrag abgezogen.
<i>Pro Laufmeter</i>	
<b>15,00 Euro</b>	

### Typ b) Schrankzaun mit Stangen oder Ästen



<b>Beitrag</b>	Bei nicht fachgerechter Ausführung und fehlenden typischen Elementen werden 30% vom Beitrag abgezogen.
<i>Pro Laufmeter</i>	
<b>12,00 Euro</b>	

## SCHINDELDÄCHER

Der Beitrag soll Mehrkosten ausgleichen, die bei Verwendung von althergebrachten Baustoffen aus dem Alpenraum gegenüber heute gebräuchlichen Baumaterialien entstehen. Gefördert wird nur der Neuholzanteil. Voraussetzung für die Förderung ist die Eindeckung des gesamten Daches.

1. Gefördert werden - nach einer entsprechenden fachlichen Bewertung seitens der Landesverwaltung - Schindeldächer für bereits bestehende und für neu zu errichtende Gebäude, die:
  - a) im Rahmen der landwirtschaftlichen Bewirtschaftung notwendig sind und zur Aufwertung des traditionellen Landschaftsbildes beitragen  
oder
  - b) bereits bestehen und zur Aufwertung des traditionellen Landschaftsbildes beitragen und in der landschaftlichen Unterschutzstellung, im Ensembleschutzplan oder im Wiedergewinnungsplan als förderungswürdig angeführt sind.
2. Gefördert werden kann unter Beachtung von Punkt 1 die Eindeckung von:
  - a) Wohngebäuden,
  - b) Almhütten,
  - c) Ställen,
  - d) Städeln,
  - e) Heuschupfen,
  - f) Holzschuppen,
  - g) Lagerräumen/Verarbeitungsräumen für landwirtschaftliche Produkte und Arbeitsgeräte,
  - h) landwirtschaftlichen Garagen.
3. Nicht gefördert werden:
  - a) Eindeckungen mit nicht heimischen Holzarten (Alerce, tropische Gehölze, sibirische Lärche usw.),
  - b) Eindeckungen von: Privatvillen, Ferienhäusern, Gastbetrieben, Gebäuden, die ausschließlich dem Urlaub auf dem Bauernhof dienen, z. B. Unterkünfte für Gäste, Schutzhütten, Reitställe, Kellereien, Gärtnereien, außer jene laut Absatz 1, Buchstabe b),
  - c) Schindeldächer, auf denen Photovoltaikpaneele oder thermische Sonnenkollektoren angebracht werden,
  - d) Schindeldächer mit Dachliegefenstern,
  - e) Eindeckungen mit gehobelten Schindeln.
4. Verschalung und Dämmung:

Das Schindeldach als traditionelle alpine Dacheindeckungsart ist in beiden Ausformungen (Legschindeldach und genageltes Dach) ursprünglich fast ausnahmslos unverschalt, d.h. unmittelbar auf den Dachlatten verlegt worden.  
(Informationen zur angemessenen Verschalung und Dämmung von Dächern siehe nachfolgenden Punkt 7).

## 1) Scharschindeldach

Scharschindeln haben eine Länge von max. 40 cm und werden hauptsächlich auf steilen Kirchen- und Turmdächern, Kapellen und Bildstöcken angebracht. Nur bei Dächern mit einer Neigung von mehr als 30 Grad wird die Verwendung von Scharschindeln auch auf Haus- oder Stadeldächern gefördert. Die Scharschindeln werden zwei- oder dreilagig verlegt, haben eine Stärke von mindestens 15 mm, eine Breite von mindestens 8 cm und sind stets angenagelt.



Beitrag
<i>Pro m<sup>2</sup></i>
<b>52,00 Euro</b>

## 2) Legschindeldach

Gespaltene Lärchenschindeln erlangen durch den Spaltvorgang, das sogenannte "Klieb'n", ihre besondere Widerstandsfähigkeit und Dauerhaftigkeit. Die Schindeln müssen eine Länge von 60 - 80 cm, eine Breite von mindestens 8 cm und eine Stärke von mindestens 15 - 20 mm aufweisen. Sie müssen dreilagig verlegt werden, und zwar so, dass jeweils 1/3 der Länge der Schindel dem Wetter ausgesetzt bleibt. Die Schindeln können mit Stahlnägeln oder mit steinbeschwerten Latten befestigt werden.

Hier handelt es sich um die traditionelle Dacheindeckung mit gespaltenen Dachschildeln, mind. dreilagig verlegt, auf runden und/oder vierkantigen Latten über gesamter Dachfläche als Unterlage. Die Beschwerungslatten müssen mit örtlichen Steinen beschwert werden.

Dachrinnen sind in Holz auszuführen. Soweit logistisch möglich, sind sie aus einem einzigen Stamm in Lärche zu fertigen. Überlängen können bis zu einer Länge von 24 m aus zwei Teilen gefertigt werden.

An Stelle der Dachrinne kann evtl. ein Traufbrett in historischer Bauweise, mit Holznägeln befestigt, angebracht werden.

Die Stirnbretter müssen in Lärche gefertigt, am First gekreuzt und mit Holznägeln befestigt werden. Nicht zulässig sind: Dachfenster und/oder andere Öffnungen, sofern sie nicht bereits nachweislich vorhanden waren.



<b>Beitrag</b>
<i>Pro m<sup>2</sup></i>
<b>50,00 Euro</b>

### 3) Halbschindeldach

Beim Halbschindeldach werden die Schindeln nicht aus dem Lärchenstock gespalten, sondern geschnitten. Die Schindeln müssen eine Länge von 80 - 100 cm, eine Breite von mindestens 8 cm und eine Stärke von mindestens 20 - 25 mm aufweisen und werden dreilagig verlegt. Sie werden in der Regel mit Stahlnägeln befestigt.

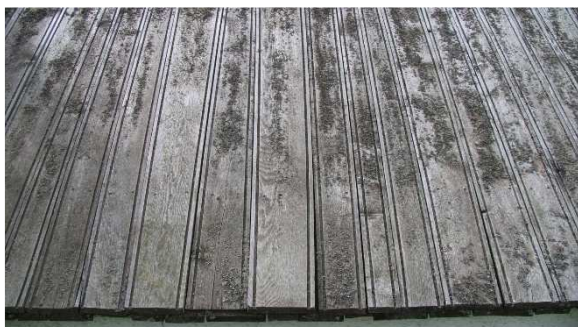


<b>Beitrag</b>
<i>Pro m<sup>2</sup></i>
<b>21,00 Euro</b>

### 4) Bretterdach

Beim Bretterdach sind die Lärchenbretter 2 - 4 m lang, mindestens 8 cm breit und mindestens 20 - 25 mm stark. Die Bretter müssen zweilagig verlegt werden, wobei das Deckbrett jeweils nur 1/3 des darunter liegenden Brettes überlappt. Um ein besseres Abrinnen des Wassers zu gewährleisten, wird mancherorts in die Bretter eine kleine Fuge, die sogenannte "Nut", eingekerbt.

Anlage A der Richtlinien für die Beitragsgewährung im Bereich der Landschaftspflege  
 Förderfähige Vorhaben und Objekte – Fördersätze



<b>Beitrag</b>
<i>Pro m<sup>2</sup></i>
<b>7,50 Euro</b>

### 5) Turgodach

Das Turgodach ist eine Mischform zwischen Bretterdach und Schindeldach und ist vorwiegend in den Ladinischen Tälern und im oberen Pustertal anzutreffen. Beim Turgodach werden in der Mitte des Daches 60 - 80 cm lange, mindestens 8 cm breite gespaltene Lärchenschindeln dreilagig verlegt. Außen herum werden 80 - 100 cm lange, geschnittene Lärchenbretter dreilagig verlegt.



<b>Beitrag</b>
<i>Pro m<sup>2</sup></i>
<b>50,00 Euro</b>
Für die Schindeln

<b>Beitrag</b>
<i>Pro m<sup>2</sup></i>
<b>21,00 Euro</b>
Für die Lärchenbretter

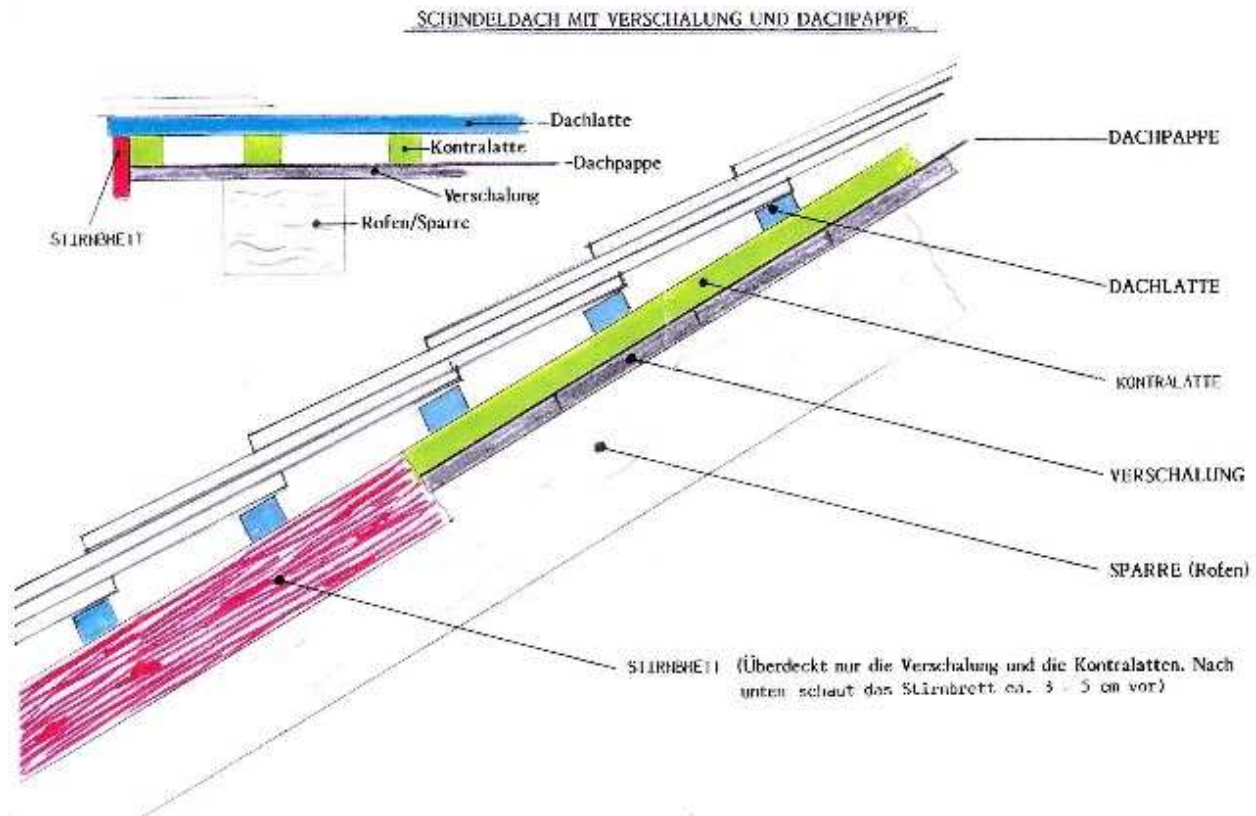
### 6) Dachrinne in Lärche



<b>Beitrag</b>
<i>Pro Laufmeter</i>
<b>10,00 Euro</b>

## 7) Verschalung / Dämmung

Im Falle der Verschalung der Dächer muss durch eine entsprechende „Konterlattung“ eine Unterlüftung der Schindeln von mindestens 8 cm gewährleistet werden (siehe nachstehende Skizze). Am First sollte die Wetterseite des Daches etwas überstehen und darunter ein Spalt offen gelassen werden, durch den ausreichende Luft zirkulieren kann.



Die Dämmung ist zwischen und nicht auf den Rofen anzubringen, um die für ein Schindeldach besonders störende überdimensionale "Stärke" des Daches zu vermeiden. Die Dämmung des Daches darf nur bis zur Mauerbank reichen.

Das nachträgliche Anbringen von Dachliegefenstern, Photovoltaikpaneelen oder thermische Sonnenkollektoren ist nicht zulässig und führt zum Widerruf der gewährten Förderung.

## TROCKENMAUERN

Für die Errichtung neuer Trockenmauern oder die Sanierung bestehender Trockenmauern kann ein Beitrag von 50,00 Euro pro m<sup>2</sup> vertikale Sichtfläche gewährt werden. An der Basis der Trockenmauer muss die Mindestbreite 60 cm betragen.

Als Trockenmauer verstehen sich ausschließlich aus ortstypischen Natursteinen gemauerte Bauwerke. Zyklopenmauern fallen nicht in diese Kategorie. Die Sichtfläche der einzelnen Steine darf daher die für eine fachgerecht errichtete Trockenmauer angemessene Größe nicht überschreiten.

Werden größere Steine verwendet, welche die Charakteristik der Trockenmauer beeinträchtigen, wird der Beitrag um 30 % reduziert.

Zur Stabilisierung der Trockenmauern darf im Fundament Beton so verwendet werden, dass er nicht sichtbar ist. Die Hinterfüllung der Trockenmauer mit Beton führt zum Ausschluss des Beitragsgesuches. Teilauszahlungen sind nicht möglich.

Nicht gefördert werden Trockenmauern bei Hotel- und Freizeitanlagen sowie bei Privatvillen.

Im Nationalpark Stilfserjoch kann eine in die Trockenmauer eingebaute Schwelle aus Lärchenholz zum Anbringen und Befestigen der Zaunsäule mit 15,00 Euro pro Stück gefördert werden.



## WAALE

Für die ordentliche Instandhaltung von naturbelassenen Waalen kann ein Beitrag von 50% des anerkannten Kostenvoranschlages gewährt werden.



## ZUFAHRTS- UND WANDERWEGE

Die ordentliche Instandhaltung von Zufahrtswegen innerhalb der Naturparke, die als Hauptwanderwege genutzt werden, können mit 30% der anerkannten veranschlagten Kosten gefördert werden. Der jeweilige Naturparkführungsausschuss entscheidet, für welche Wege Beiträge gewährt werden.

Im Nationalpark Stilfserjoch entscheidet der Führungsausschuss des Nationalparks Stilfserjoch, für welche Wege Beiträge gewährt werden.



## **Weitere förderwürdige Vorhaben/Objekte nur innerhalb des NATIONALPARKS STILFSERJOCH**

### **ABTRAGUNG VON STACHEL- UND MASCHENDRAHT**

Für die Abtragung von Stacheldraht und Maschendraht kann innerhalb des Nationalparks Stilfserjoch ein Höchstbeitrag von 1,10 Euro pro Laufmeter gewährt werden.

### **TRADITIONELLE HOLZTRÖGE aus Lärchenholz**

Für die Neuerrichtung von traditionellen Holztrögen aus Lärchenholz mit mindestens 3 Metern Gesamtlänge kann innerhalb des Nationalparks Stilfserjoch ein Höchstbeitrag von 300,00 Euro pro Trog gewährt werden.



## SCHWELLEN

Innerhalb des Nationalparks Stilfserjoch können Förderungen für "Schwellen" aus Lärchenholz, die für die Positionierung und Stabilität der Zaunpfosten notwendig sind in Verbindung mit einem Förderansuchen für die Errichtung eines neuen Holzzauns oder die Sanierung eines bestehenden Holzzauns anerkannt werden. Maximale Förderung: 15,00 Euro pro "Schwelle".



**Allegato A** delle Direttive per la concessione di contributi per interventi di cura e mantenimento del paesaggio  
 Interventi ed oggetti agevolabili – quote d’agevolazione

## STECCATI IN LEGNO

1. Sono ammessi a contributo la costruzione di nuovi steccati e la ristrutturazione di steccati in legno preesistenti, che sono necessari per l’attività agricola e contribuiscono alla valorizzazione del paesaggio tradizionale.
2. Per quanto riguarda la ristrutturazione, il contributo è concesso soltanto per la percentuale di nuovo legname. In caso di lavori non eseguiti a regola d’arte e di elementi tipici mancanti, il contributo sarà ridotto del 30%.
3. Non si concedono contributi per:
  - a) steccati su zoccolo (base di cemento) ovvero su muro;
  - b) steccati montati su colonne di metallo o con altri elementi di metallo (guide di metallo);
  - c) steccati trattati con impregnati o altrimenti chimicamente trattati;
  - d) steccati costruiti con legnami non autoctoni o con qualsiasi tipo di materiale sintetico; è interdetto l’utilizzo di traversine ferroviarie o tralicci di legno utilizzati per elettrodotti/vecchi pali telegrafici.

### 1) "Bretterzaun" (steccato di assi)

In questa tipologia di steccato le assi o gli sciaveri vengono inchiodati ovvero avvitati orizzontalmente o obliquamente su montanti in legno spaccato ("Ultner Bretterzaun"). Per tutte le tipologie del "Bretterzaun" le assi o gli sciaveri devono avere una larghezza minima di 15 cm. La parte del montante che viene interrata deve essere carbonizzata superficialmente. Entrambi i seguenti tipi di recinzione devono essere inchiodati con almeno 3 assi.

#### Tipo a) Assi inchiodate orizzontalmente



<b>Contributo</b>	In caso di lavori non eseguiti a regola d’arte e di elementi tipici mancanti, il contributo sarà ridotto del 30%.
<i>Per metro lineare</i>	
<b>6,00 euro</b>	

#### Tipo b) "Ultner Bretterzaun" – Assi inchiodate obliquamente

In Val d’Ultimo per questa tipologia di steccato si fissa prima un’asse o uno sciavero orizzontale all’estremità superiore dei montanti in legno verticali. Su tale asse/sciavero orizzontale vengono in seguito inchiodati le assi (immagine 1) o gli sciaveri (immagine 2) in posizione obliqua rispetto al terreno.



Immagine 1: con assi

<b>Contributo</b>	In caso di lavori non eseguiti a regola d'arte e di elementi tipici mancanti, il contributo sarà ridotto del 30%.
<i>Per metro lineare</i>	
<b>6,00 euro</b>	



Immagine 2: con sciaveri

## 2) "Stangenzaun" (steccato di stanghe)

### Tipo a) "Stangenzaun" con chiodi di legno, "Zusteck'n" e "Weideband"

Nello "Stangenzaun" le stanghe (in alcune località dette anche "Latten") vengono posate orizzontalmente o in modo obliquo (Val d'Ultimo, immagine 3) su chiodi di legno, sassi, scarti di "Latten" oppure direttamente una sopra l'altra, facendole passare tra le coppie di montanti. Un tempo le stanghe/"Latten" venivano decorticate a mano, oggi sono spesso decorticate meccanicamente. Come per le colonne in legno (o montanti, i cosiddetti "Pfosten"), anch'esse possono essere tagliate a metà nel caso in cui abbiano un diametro sufficientemente ampio. La parte del montante che viene interrata deve essere carbonizzata superficialmente. Il cosiddetto "Zusteck'n" è l'altra parte della "colonna" che viene agganciata a quella che è stata conficcata nel terreno. La coppia di montanti, che formano la colonna, nella parte alta viene legata con un anello di rami di abete, larice o salice (detto anche "Weideband" o "Wid"). Nella coppia di montanti vengono praticati 3 o 4 (in alcune località più di 5) fori, nei quali vengono poi piantati dei chiodi di legno di una lunghezza di ca. 30 cm (immagine 4). L'altezza dello steccato non deve superare 1,50 m. In alcune zone, il suddetto "Zusteck'n" è notevolmente più sottile e più lungo rispetto alla parte portante della colonna (Monte Regolo/Regglberg, immagine 5). Il "Lattenzaun", tipico della Val Venosta, è fatto di due montanti (parti della "colonna") approssimativamente dello stesso diametro (immagine 6). In alcune località della Val Venosta, non si utilizzano i chiodi di legno; le stanghe/"Latten" vengono invece sovrapposte alternandole tra di loro tra i due montanti (immagine 7).

Allegato A delle Direttive per la concessione di contributi per interventi di cura e mantenimento del paesaggio  
Interventi ed oggetti agevolabili – quote d’agevolazione



Immagine 3: tipico per la Val d'Ultimo – le stanghe posate in modo obliquo



Immagine 4: Il tipico "Stangenzaun" con chiodi di legno e "Weideband"



Immagine 5: lo "Stangenzaun" sul Monte Regolo con il "Zusteck'n" più lungo e sottile



Immagine 6: lo "Stangenzaun" tipico per la Val Venosta



Immagine 7: lo "Stangenzaun" senza chiodi di legno o altri distanziatori tra le stanghe

Allegato A delle Direttive per la concessione di contributi per interventi di cura e mantenimento del paesaggio  
 Interventi ed oggetti agevolabili – quote d’agevolazione

Contributo		In caso di lavori non eseguiti a regola d’arte e di elementi tipici mancanti (chiodi di legno, "Weideband", colonna carbonizzata ecc.), il contributo sarà ridotto del 30%.
<i>Per metro lineare</i>		
Con 6 e più stanghe	<b>13,00 euro</b>	
Con 5 stanghe	<b>12,00 euro</b>	
Con 4 stanghe	<b>11,00 euro</b>	
Con 3 stanghe	<b>10,00 euro</b>	

### Tipo b) "Stangenzaun" (steccato di stanghe) inchiodato

Se il diametro dei montanti lo permette, questi possono essere spaccati oppure segati a metà. Anche le stanghe/"Latten" nel caso in cui il diametro lo consenta possono essere dimezzate. Vengono posate o una appoggiata sopra all'altra (immagine 9) oppure inchiodate sul montante smussato (immagine 10).



Immagine 8: esempio di un "Stangenzaun" inchiodato nell'Alta Val Pusteria



Immagine 9: le stanghe una appoggiata sopra all'altra



Immagine 10: le stanghe una affiancata all'altra

Allegato A delle Direttive per la concessione di contributi per interventi di cura e mantenimento del paesaggio  
 Interventi ed oggetti agevolabili – quote d’agevolazione

<b>Contributo</b>		In caso di lavori non eseguiti a regola d’arte e di elementi tipici mancanti (colonna carbonizzata ecc.), il contributo sarà ridotto del 30%.
<i>Per metro lineare</i>		
Con 5 stanghe	<b>8,00 euro</b>	
Con 4 stanghe	<b>7,00 euro</b>	
Con 3 stanghe	<b>6,00 euro</b>	

**Tipo c) "Sailzaun" (con montanti forati)**

Il cosiddetto "Sailzaun" è fatto di grossi montanti in legno carbonizzati superficialmente, appuntiti e rotondi e di diametro idoneo, nei quali vengono praticati 3 - 4 fori a sezione quadrata. Attraverso tali fori vengono fatte passare orizzontalmente le stanghe/"Latten" rotonde (immagine 11 e 12).



Immagine 11: "Sailzaun" con 4 stanghe



Immagine 12: "Sailzaun" con 3 stanghe

	<b>Contributo</b> <i>Per metro lineare</i>	In caso di lavori non eseguiti a regola d'arte e di elementi tipici mancanti (colonna carbonizzata ecc.), il contributo sarà ridotto del 30%.
Con 4 stanghe	<b>11,00 euro</b>	
Con 3 stanghe	<b>10,00 euro</b>	

### 3) Steccato detto "Speltenzaun"

Per lo "Speltenzaun" intrecciato, detto anche "Gert'nzaun" ovvero "Flochtzaun", le assi verticali in legno ("Spelten") piantate nel terreno vengono legate ("intrecciate") con rami di abete o salice ("Weidenbänder") ai correnti orizzontali, sostenuti a loro volta da montanti ("Säulen"). Esistono vari metodi di intrecciatura (immagine 13 e 14). Questi montanti verticali, ricavati spaccando tronchi di larice o castagno, dovrebbero essere appuntiti all'estremità superiore (immagine 13); i montanti possono essere anche assi o sciaveri (legno tagliato, immagine 14). I montanti sono forati per l'inserimento dei correnti orizzontali (1 foro per colonna, immagine 15). La parte interrata del montante o della colonna appiattita su ambedue i lati deve essere carbonizzata superficialmente. L'altezza dello steccato è di 1,50 - 1,70 m. Lo "Speltenzaun" è ammesso solo per la recinzione dei tipici orti contadini (annessi alla casa), di serbatoi d'acqua o per spazi all'aperto di ridotte dimensioni

#### Tipo a) "Speltenzaun" intrecciato, in legno di larice o castagno spaccato



Immagine 13: "Speltenzaun" classico con legno spaccato e legatura incrociata

<b>Contributo</b> <i>Per metro lineare</i>	In caso di lavori non eseguiti a regola d'arte e di elementi tipici mancanti (colonna forata, carbonizzata ecc.), il contributo sarà ridotto del 30%.
<b>24,00 euro</b>	

**Tipo b) "Speltenzaun" intrecciato, in legno di larice o castagno tagliato**



Immagine 14: "Speltenzaun" con legno tagliato e legatura semplice

<b>Contributo</b>	In caso di lavori non eseguiti a regola d'arte e di elementi tipici mancanti (colonna forata, carbonizzata ecc.), il contributo sarà ridotto del 30%.
<i>Per metro lineare</i>	
<b>18,00 euro</b>	



Immagine 15: "Speltenzaun" e colonna forata, carbonizzata

**Tipo c) "Speltenzaun" inchiodato, in legno di larice o castagno tagliati**

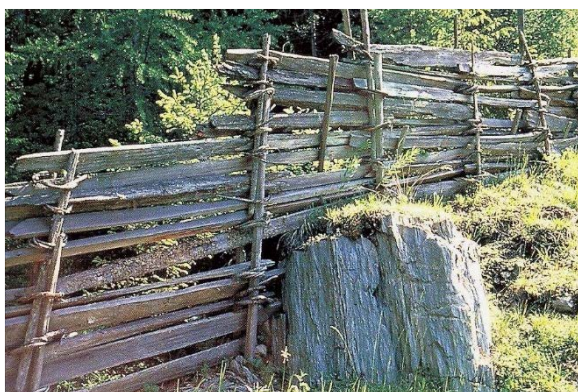


<b>Contributo</b>	In caso di lavori non eseguiti a regola d'arte e di elementi tipici mancanti (colonna, carbonizzata ecc.), il contributo sarà ridotto del 30%.
<i>Per metro lineare</i>	
<b>9,00 euro</b>	

#### 4) Steccato detto "Ringzaun"

Il "Ringzaun", in Val Venosta e in Val d'Ultimo detto anche "Lattenzaun", e nella zona di Vipiteno noto con il nome di "Lick'nzaun", è composto da assi, stanghe o legname spaccato, fissati orizzontalmente su una coppia di montanti ("Stecken") piantati nel terreno. Tali montanti sono collegati tra loro con 3 - 4 (in alcune località anche fino a 7) anelli di rami di abete rosso temprati nel fuoco intrecciati. Gli anelli intrecciati vengono inseriti tra i correnti orizzontali in modo tale da tener ferme le coppie di montanti.

##### Tipo a) "Ringzaun" con legname spaccato



Contributo	In caso di lavori non eseguiti a regola d'arte e di elementi tipici mancanti, il contributo sarà ridotto del 30%.
<i>Per metro lineare</i>	
<b>14,00 euro</b>	

##### Tipo b) "Ringzaun" con stanghe rotonde

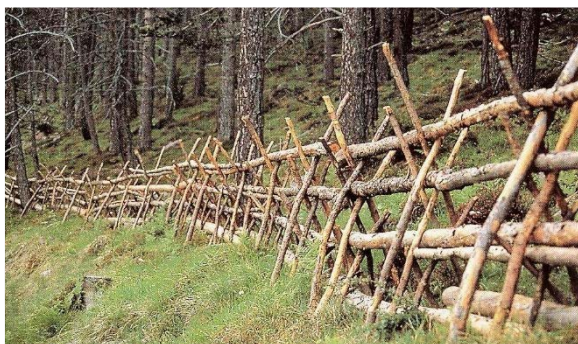


Contributo	In caso di lavori non eseguiti a regola d'arte e di elementi tipici mancanti, il contributo sarà ridotto del 30%.
<i>Per metro lineare</i>	
<b>11,00 euro</b>	

## 5) Steccato detto "Rangg'nzaun"

Per il "Rangg'nzaun", detto anche "Steckn-" e "Stangenzaun auf Scharn", i correnti, detti appunto "Rangg'n", di una lunghezza di ca. 4 - 6 m (stanghe in legno/"Latten"; di solito da 4 a 6) vengono posati su una particolare struttura portante di traverse. La struttura è fatta di sottili stanghe, rami o listelli spaccati di una lunghezza di ca. 1,5 - 2 m, piantati obliquamente nel terreno in modo da formare una sorta di forbice, detta "Schar". Tali forbici o forcelle vengono posate tra loro ad una distanza di circa 1,5 - 2 m. Sia le stanghe per la struttura portante (i "Scharnstangen") che i correnti orizzontali (i "Rangg'n") sono rotonde o possono anche essere spaccate o dimezzate nel caso in cui il diametro lo consenta. Il "Rangg'nzaun" è pura lavorazione artigianale, non necessita di chiodi o altri elementi di fissaggio.

Due esempi esplicativi di seguito:



<b>Contributo</b>	In caso di lavori non eseguiti a regola d'arte e di elementi tipici mancanti, il contributo sarà ridotto del 30%.
<i>Per metro lineare</i>	
<b>12,00 euro</b>	

## 6) Steccato detto "Schrankszaun"

Lo "Schrankszaun", noto in alcune località anche quale "Sarner Bettlzaun", "Knüppel-", "Schräg-" o "Scharzaun" consiste in una recinzione da pascolo, utilizzata preminentemente in zone boschive e di alpeggio. È di facile assemblaggio e smantellamento, fattore di vantaggio in zone soggette a caduta di valanghe.

Lo "Schrankszaun" è simile al "Rangg'nzaun" e come quest'ultimo non necessita di chiodi o altri elementi di fissaggio. Per realizzarlo vengono piantati nel terreno due pali (rami) di ca. 1,5 - 2 m di lunghezza in modo tale da formare una forcina (detta comunemente "Schar"). Su tale forcina vengono appoggiate le stanghe spaccate/"Latten" di 1,5 - 2 m di lunghezza. In alcune località vengono usate anche stanghe rotonde, lunghe fino a 4 m. In prossimità dei boschi, al posto delle stanghe, vengono appoggiati tra le forcine anche rami o cime di alberi.

### Tipo a) "Schrankszaun" con legname spaccato



<b>Contributo</b>	In caso di lavori non eseguiti a regola d'arte e di elementi tipici mancanti, il contributo sarà ridotto del 30%.
<i>Per metro lineare</i>	
<b>15,00 euro</b>	

### Tipo b) "Schrankszaun" con stanghe o rami



<b>Contributo</b>	In caso di lavori non eseguiti a regola d'arte e di elementi tipici mancanti, il contributo sarà ridotto del 30%.
<i>Per metro lineare</i>	
<b>12,00 euro</b>	

## TETTI IN SCANDOLE

Il contributo è concesso per finanziare la maggiore spesa derivante da una copertura dei tetti con materiali tradizionali alpini rispetto ai materiali di uso consueto. È agevolabile soltanto la parte di copertura con nuovo legname. Presupposto per l'agevolazione è la copertura dell'intero tetto.

1. Sono ammessi a contributo - previa adeguata valutazione tecnica da parte dell'amministrazione provinciale - i tetti in scandole per edifici preesistenti e nuovi, i quali:
  - a) sono necessari per l'attività agricola e contribuiscono alla valorizzazione del paesaggio tradizionale  
oppure
  - b) sono già in essere e contribuiscono alla valorizzazione del paesaggio tradizionale e sono previsti nel vincolo paesaggistico, nel piano di tutela degli insiemi oppure nel piano di recupero quali oggetti meritevoli di finanziamento.
2. Nel rispetto di quanto previsto al punto 1, è ammesso a contributo la copertura di tetti di:
  - a) edifici ad uso abitativo;
  - b) baite di montagna;
  - c) stalle;
  - d) fienili;
  - e) piccoli depositi per il fieno;
  - f) legnaie;
  - g) magazzini per prodotti agricoli e strumenti di lavoro e rimesse per macchinari da lavoro;
  - h) rimesse per veicoli agricoli.
3. Non sono ammessi al contributo:
  - a) coperture con legname non locale (alerce, legni tropicali, larice siberiano, etc.);
  - b) coperture di ville/villette private, residenze estive, esercizi alberghieri, edifici ad esclusivo uso dell'agriturismo, ad esempio gli alloggi per gli ospiti, rifugi di montagna, scuderie, cantine vinicole, vivai, ad eccezione di quelle di cui al precedente paragrafo 1, lettera b).
  - c) tetti in scandole sui quali vengono posti pannelli fotovoltaici o collettori solari;
  - d) tetti in scandole con finestre a falda, lucernari o abbaini;
  - e) coperture con scandole piallate.
4. Rivestimento e isolamento:

Il tetto in scandole in quanto copertura alpina tradizionale, originariamente veniva quasi sempre posato senza l'utilizzo di alcun rivestimento, ovvero direttamente sui listelli (intelaiatura) del tetto, sia nella sua versione di "Legschindeldach" sia per i tetti inchiodati.  
(Per informazioni riguardanti il rivestimento e l'isolamento corretti dei tetti vedi il seguente punto 7).

## 1) Il tetto in „Scharschindeln“

Le scandole cosiddette "Scharschindeln" arrivano ad una lunghezza massima di 40 cm e sono utilizzate soprattutto su tetti molto spioventi di chiese e torri, ma anche di cappelle e capitelli votivi. L'utilizzo delle "Scharschindeln" su tetti di case o fienili è ammissibile a contributo soltanto se l'inclinazione del tetto supera i 30 gradi. Il tetto "Scharschindeldach" è caratterizzato dalla posa doppia o tripla delle scandole; le scandole, che devono avere una larghezza di almeno 8 cm ed uno spessore minimo di 15 mm, vengono sempre inchiodate.



Contributo
<i>Per m<sup>2</sup></i>
<b>52,00 euro</b>

## 2) Il tetto in „Legschindeln“

Tramite la spaccatura ("Schindelklieb'n") le scandole in larice ottengono la loro particolare resistenza e solidità. Le scandole devono essere lunghe almeno 60 - 80 cm, larghe almeno 8 cm ed avere uno spessore minimo di 15 - 20 mm. La posa delle scandole è tripla ed avviene in modo tale da esporre un terzo della superficie della singola scandola alle intemperie. Le scandole possono essere fissate con chiodi d'acciaio oppure con listelli ("Latten"), rafforzati con le pietre. La copertura del tetto con le scandole ivi descritta è quella tradizionale.

Avviene con uno strato triplo di scandole, posate su travi rotonde e/o quadrate le quali formano l'appoggio per l'intero tetto. I listelli "Latten" posati sopra le scandole devono essere fermati da pietre di provenienza locale. Le grondaie devono essere di legno. Laddove possibile sono da ricavare da un unico tronco di larice. Per la realizzazione di lunghezze eccessive fino a 24 metri possono essere usati due tronconi.

In alternativa alla grondaia può essere fissato con chiodi di legno un pannello di gronda conico di costruzione classica. I frontalini devono essere di legno di larice e fissati con chiodi di legno al colmo a formare una X.

Non sono ammessi: abbaini, lucernai e/o qualsiasi altra tipo di apertura della quale non si possa provare l'originaria esistenza.



Contributo
<i>Per m<sup>2</sup></i>
<b>50,00 euro</b>

### 3) Il tetto in „Halbschindeln“

Per la realizzazione del tetto "Halbschindeln" le scandole non provengono da tronchi in larice spaccati ma tagliati. Le scandole devono essere lunghe 80 - 100 cm, larghe almeno 8 cm e spesse almeno 20-25 mm. La posa è tripla e le scandole tradizionalmente vengono fissate con chiodi d'acciaio.



Contributo
<i>Per m<sup>2</sup></i>
<b>21,00 euro</b>

### 4) Il „Bretterdach“

Le assi di larice per la copertura del "Bretterdach" sono lunghe dai 2 ai 4 m, larghe almeno 8 cm e hanno uno spessore minimo di 20- 25 mm. La posa è doppia ed avviene in modo tale che l'asse sovrapposta sormonti per un terzo quella sottostante. In alcune località per garantire un miglior scorrimento dell'acqua nelle assi viene praticata una piccola scanalatura, detta "Nut".



Contributo
<i>Per m<sup>2</sup></i>
<b>7,50 euro</b>

### 5) Il tetto detto „Turgo“

Il tetto "Turgo" rappresenta una tipologia mista tra il "Bretterdach" ed il tetto a scandole vero e proprio ("Schindeldach") ed è diffuso prevalentemente nelle Valli ladine ed in Alta Val Pusteria. Sulla parte centrale del tetto "Turgo" vengono posate scandole di larice spaccate lunghe dai 60 agli 80 cm, creando tre strati sovrapposti (posa tripla). Attorno alla parte centrale vengono posate le assi di larice tagliate lunghe dagli 80 ai 100 cm, anche in questo caso con tripla posa.



Contributo
<i>Per m<sup>2</sup></i>
<b>50,00 euro</b>
Per le scandole

Contributo
<i>Per m<sup>2</sup></i>
<b>21,00 euro</b>
Per le assi in larice

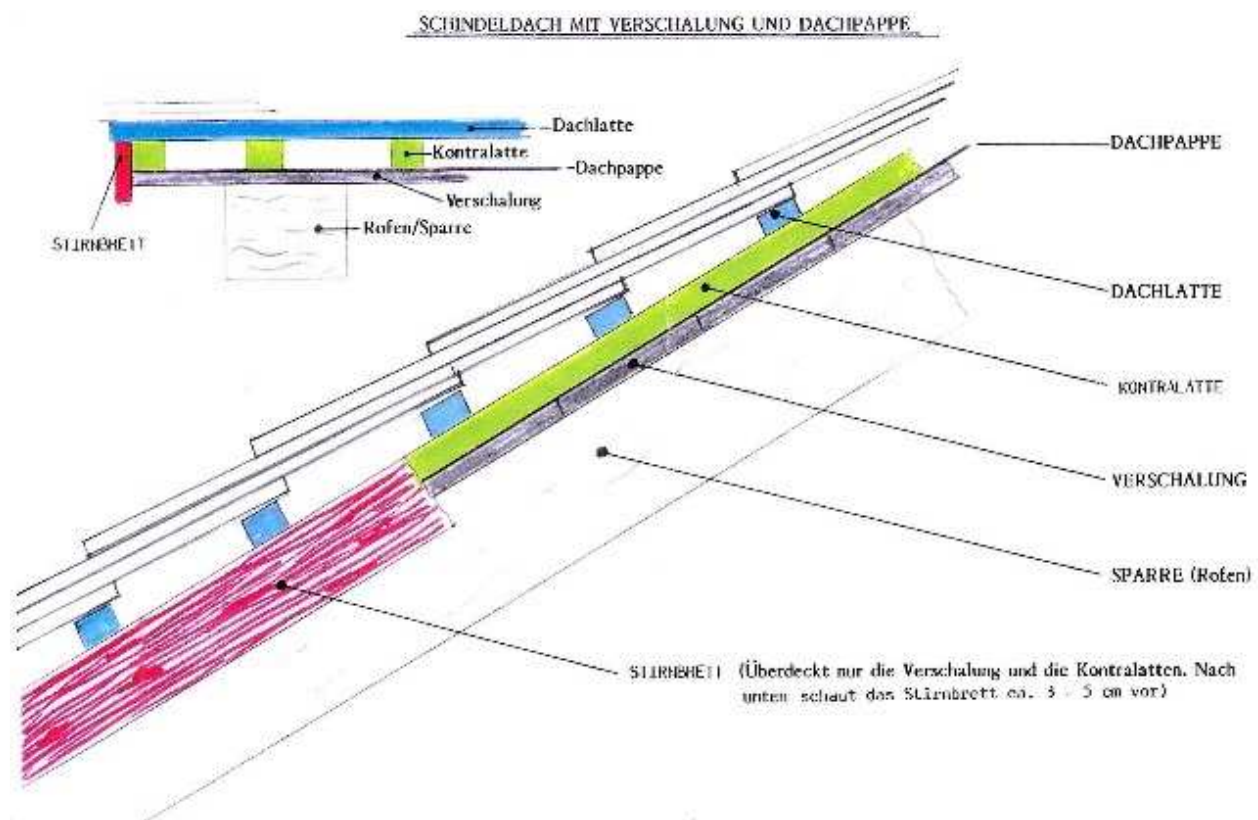
### 6) Grondaia in larice



Contributo
<i>Per metro lineare</i>
<b>10,00 euro</b>

## 7) Rivestimento / Isolamento

In caso di rivestimento dei tetti deve essere garantita - tramite un'adeguata intelaiatura (sistema del controlistello) - la sufficiente ventilazione delle scandole prevedendo uno spazio di areazione di almeno 8 cm (vedi grafico seguente). Al colmo la falda del tetto esposta alle intemperie dovrebbe sporgere di poco oltre l'altra falda, ed è questo interstizio aperto che permette una sufficiente circolazione dell'aria.



L'isolamento termico deve essere posizionato tra i puntoni inclinati (travicelli) ed assolutamente non sopra ai puntoni onde evitare un antiestetico e sproporzionato spessore del tetto. L'isolamento termico del tetto non deve superare il muro perimetrale.

Non è permesso posare pannelli fotovoltaici o collettori solari oppure aprire finestre a falda, lucernari o abbaini a posteriori; in tal caso l'agevolazione concessa sarà revocata.

## MURI A SECCO

Per la nuova realizzazione di muri a secco o la ristrutturazione di muri a secco preesistenti può essere concesso un contributo fino ad un massimo di 50,00 euro per m<sup>2</sup> di superficie verticale a vista. La base del muro a secco deve avere una larghezza minima di 60 cm. Sono considerati muri a secco soltanto quelli realizzati con pietre naturali autoctone.

Non rientrano in questa categoria i muri ciclopici. Per questo motivo la superficie a vista delle singole pietre non deve superare le dimensioni caratteristiche per i muri a secco fatti a regola d'arte. A fronte di un utilizzo di pietre più grandi di quelle tipicamente usate, il contributo viene ridotto del 30%.

Per dare più stabilità al basamento del muro a secco può essere utilizzato del calcestruzzo (cemento), che tuttavia deve restare non visibile. Nel caso in cui il calcestruzzo sia impiegato come materiale di riempimento per l'innalzamento del muro a secco, il contributo non è concesso. Non sono ammesse liquidazioni parziali.

Muri a secco nei pressi di strutture alberghiere, centri per lo sport e il tempo libero e ville private non sono ammessi a contributo.

All'interno del Parco Nazionale dello Stelvio per le cosiddette "Schwellen" in legno di larice inserite nei muri a secco e che servono per l'aggancio orizzontale dello steccato, viene concesso un contributo di 15,00 euro cadauna.



## „WAALE“ canali di irrigazione

Per la manutenzione ordinaria dei canali di irrigazione naturale, detti "Waale", può essere concesso un contributo del 50% delle spese preventivate e riconosciute.



## STRADE D'ACCESSO E SENTIERI

Per la manutenzione ordinaria delle strade d'accesso all'interno dei parchi naturali che fungono da sentieri primari per gli escursionisti, può essere concesso un contributo del 30% delle spese preventivate e riconosciute. Il rispettivo Comitato di gestione di ogni Parco decide per quali strade d'accesso e sentieri concedere un contributo.

All'interno del Parco Nazionale dello Stelvio il Comitato di gestione del Parco Nazionale dello Stelvio decide per quali strade d'accesso e sentieri concedere un contributo.



## **Ulteriori progetti/oggetti meritevoli di finanziamento solo all'interno del PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO**

### **SMANTELLAMENTO DI RECINTI IN FILO SPINATO E DI RETI IN METALLO**

Per lo smantellamento di recinti di filo spinato e di reti in metallo all'interno del territorio del Parco Nazionale dello Stelvio può essere concesso un contributo massimo di 1,10 euro al metro lineare.

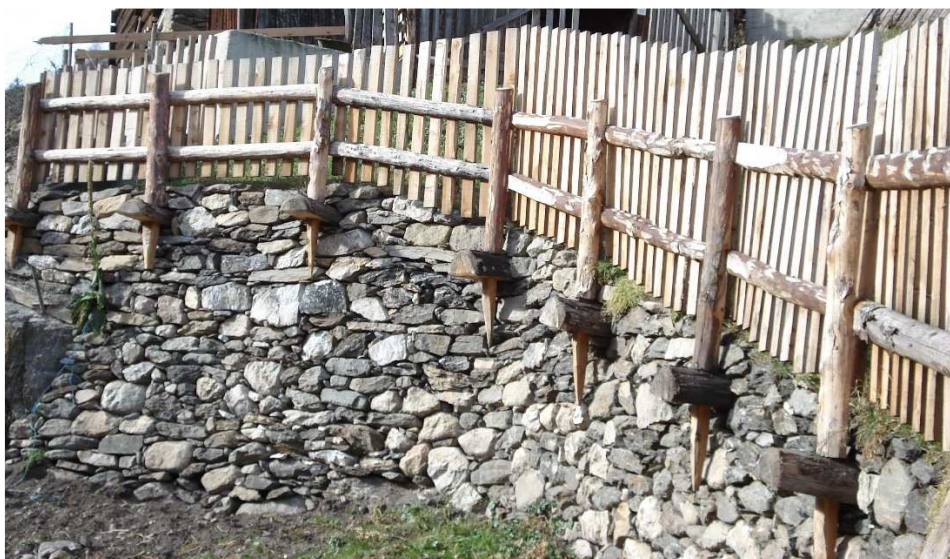
### **ABBEVERATOI TRADIZIONALI in larice**

Per la realizzazione di abbeveratoi tradizionali in larice, con una lunghezza complessiva di almeno 3 metri, all'interno del territorio del Parco Nazionale dello Stelvio può essere concesso un contributo massimo di 300,00 euro cadauno.



## “SCHWELLEN”

Richieste di contributo per le cosiddette “Schwellen” in legno di larice, utili a posizionare e consolidare i montanti degli steccati sono ammesse in combinazione con una domanda di contributo per la realizzazione di un nuovo steccato in legno o per la ristrutturazione di uno steccato in legno preesistente e possono essere approvate per un massimo di 15,00 euro per ogni singola “Schwelle”. Valido soltanto all’interno del Parco Nazionale dello Stelvio.



Sichtvermerke i. S. d. Art. 13 L.G. 17/93  
über die fachliche, verwaltungsgemäße  
und buchhalterische Verantwortung

Visti ai sensi dell'art. 13 L.P. 17/93  
sulla responsabilità tecnica,  
amministrativa e contabile

Der Amtsdirektor 15/02/2022 09:24:03 Il Direttore d'ufficio  
MAIER HORAND INGO

Die Abteilungsdirektorin 15/02/2022 11:23:05 La Direttrice di ripartizione  
BUSSADORI VIRNA

Laufendes Haushaltsjahr

Esercizio corrente

La presente delibera non dà luogo a  
impegno di spesa.  
Dieser Beschluss beinhaltet keine  
Zweckbindung

zweckgebunden

impegnato

als Einnahmen  
ermittelt

accertato  
in entrata

auf Kapitel

sul capitolo

Vorgang

operazione

Der Direktor des Amtes für Ausgaben 16/02/2022 17:41:45 Il Direttore dell'Ufficio spese  
NATALE STEFANO

Der Direktor des Amtes für Finanzaufsicht Il Direttore dell'Ufficio Vigilanza finanziaria

Der Direktor des Amtes für Einnahmen Il Direttore dell'Ufficio entrate

Diese Abschrift  
entspricht dem Original

Per copia  
conforme all'originale

Datum / Unterschrift

data / firma

Abschrift ausgestellt für

Copia rilasciata a



Der Landeshauptmann  
Il Presidente

KOMPATSCHER ARNO

22/02/2022

Der Generalsekretär  
Il Segretario Generale

MAGNAGO EROS

22/02/2022

Es wird bestätigt, dass diese analoge Ausfertigung, bestehend - ohne diese Seite - aus 64 Seiten, mit dem digitalen Original identisch ist, das die Landesverwaltung nach den geltenden Bestimmungen erstellt, aufbewahrt, und mit digitalen Unterschriften versehen hat, deren Zertifikate auf folgende Personen lauten:

*nome e cognome: Arno Kompatscher*  
*codice fiscale: TINIT-KMPRNA71C19D571S*  
*certification authority: InfoCert Firma Qualificata 2*  
*numeri di serie: 00F45352*  
*data scadenza certificato: 04/01/2023*

Am 22/02/2022 erstellte Ausfertigung

Si attesta che la presente copia analogica è conforme in tutte le sue parti al documento informatico originale da cui è tratta, costituito da 64 pagine, esclusa la presente. Il documento originale, predisposto e conservato a norma di legge presso l'Amministrazione provinciale, è stato sottoscritto con firme digitali, i cui certificati sono intestati a:

*nome e cognome: Eros Magnago*  
*codice fiscale: TINIT-MG NRSE66H24H612Y*  
*certification authority: InfoCert Firma Qualificata 2*  
*numeri di serie: 00E60FF2*  
*data scadenza certificato: 03/10/2022*

Copia prodotta in data 22/02/2022

Die Landesverwaltung hat bei der Entgegennahme des digitalen Dokuments die Gültigkeit der Zertifikate überprüft und sie im Sinne der geltenden Bestimmungen aufbewahrt.

Ausstellungsdatum

22/02/2022

Diese Ausfertigung entspricht dem Original

L'Amministrazione provinciale ha verificato in sede di acquisizione del documento digitale la validità dei certificati qualificati di sottoscrizione e li ha conservati a norma di legge.

Data di emanazione

Per copia conforme all'originale

Datum/Unterschrift

Data/firma